

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2017 - TRICASE

# LA CASA COMUNE



Programma integrale amministrative 2017





## Indice generale

<b>PRESENTAZIONE</b> .....	4
<b>BUONA AMMINISTRAZIONE</b> .....	5
RISTRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA.....	5
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLI INTERNI.....	5
BILANCIO COMUNALE.....	5
SERVIZI AL CITTADINO.....	6
LEGALITÀ.....	7
<b>CITTADINANZA</b> .....	8
BILANCIO PARTECIPATIVO.....	8
ASSOCIAZIONISMO.....	10
TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E OPEN DATA.....	10
WELFARE: PIÙ COMUNITÀ PER CONTRASTARE IL DISAGIO.....	12
LO SPORT A TRICASE.....	16
SCUOLE: CULLA DI CITTADINANZA ED IMPRENDITORIALITÀ.....	17
SALUTE.....	19
SICUREZZA.....	20
TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI.....	20
CULTURA: OCCASIONE DI CRESCITA PER LA COMUNITÀ.....	21
<b>ECONOMIA LOCALE</b> .....	24
ATTIVITÀ PRODUTTIVE.....	24
IL TURISMO, RISORSA DELLE RISORSE.....	26
SVILUPPO AGRICOLO.....	32
<b>SVILUPPO URBANO E TUTELA AMBIENTALE</b> .....	35
URBANISTICA ED EDILIZIA.....	35
ENERGIA.....	39
GESTIONE DELL'ACQUA.....	40
GESTIONE RIFIUTI: TRICASE RIFIUTI ZERO.....	42
MOBILITÀ.....	44

## **PRESENTAZIONE**

Arriviamo all'appuntamento elettorale dopo quasi 5 anni di attività ed attivismo sul territorio. Nel 2013, come semplici cittadini, abbiamo accolto il messaggio del MoVimento 5 Stelle e deciso di occuparci, insieme, delle problematiche della nostra città. Abbiamo lavorato a lungo e con impegno sulla partecipazione, prima di tutto nei confronti di noi stessi, ritagliando il tempo necessario all'ascolto, al confronto, alla mediazione reale tra visioni diverse. Abbiamo quindi approntato un metodo forte basato sulla lealtà, sulla trasparenza e sullo studio approfondito delle varie tematiche che interessano la città. Non abbiamo mai smesso di informare e di informarci, convinti che il cittadino informato e consapevole rappresenti il vero motore dello sviluppo.

Ci presentiamo ai cittadini come cittadini, con la credibilità di una squadra che, essendo cresciuta sulle basi solide del confronto aperto, farà della partecipazione il reale metodo dell'amministrazione, rifiutando ogni forma di delega in bianco.

Il nostro programma nasce e si sviluppa intorno alle tematiche portanti della visione politica del MoVimento 5 Stelle (acqua pubblica, rifiuti-zero, ambiente, sviluppo, connettività), per poi costruire una visione ampia del futuro della nostra Tricase, a partire dalle soluzioni alle problematiche più sentite da parte della cittadinanza, individuate e discusse nell'ambito dei numerosi banchetti in piazza ed incontri pubblici tenuti negli anni.

# **BUONA AMMINISTRAZIONE**

## **RISTRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA**

L'attuale modello della struttura burocratica del Comune di Tricase, risalente all'anno 1998 e articolato in sette "Settori" ed altrettante posizioni di responsabilità, sarà superato attraverso la creazione di "Aree strategiche" funzionali alla realizzazione del programma di mandato. Le aree rappresenteranno le unità organizzative di massimo livello aventi funzioni di organizzazione e coordinamento dei Servizi comunali e delle strutture semplici (Uffici) al loro interno allocati.

La nuova macrostruttura dell'Ente comporterà:

- la revisione degli incarichi di funzioni dirigenziali e la contestuale rotazione dei titolari in attuazione del piano di prevenzione della corruzione;
- la razionalizzazione dei servizi anche attraverso una modifica delle posizioni organizzative, l'istituzione delle figure di "Alta Professionalità" previste dall'art. 10 del CCNL EE.LL. 2004;
- la razionalizzazione delle competenze attraverso l'individuazione di strutture il più possibile equilibrate ed omogenee nel rispetto delle linee fondamentali di governo.

## **PROGRAMMAZIONE E CONTROLLI INTERNI**

La previsione dei processi di controllo strategico e di controllo di gestione è stata introdotta a livello normativo negli enti locali da diversi anni. Ciononostante, in assenza di una cultura organizzativa orientata al risultato, il rispetto della normativa prevista si traduce e si è tradotto nell'ennesimo adempimento che la struttura amministrativa vive come formale e di intralcio.

Bisognerà quindi dotarsi di figure professionali con competenze specifiche per coadiuvare il Segretario Comunale nell'effettiva implementazione dei processi di controllo ed adeguare il sistema informativo ed informatico comunale.

## **AZIONI**

- potenziamento del controllo strategico e rendiconto pubblico da parte degli amministratori sul raggiungimento degli obiettivi con la periodicità prevista dal Regolamento sui Controlli Interni;
- potenziamento del controllo di gestione e valorizzazione del piano delle performance;
- valutazione dell'opportunità di avviare i processi di certificazione UNI EN ISO ed EMAS per la gestione amministrativa di qualità e rispettosa dell'ambiente: le predette certificazioni consentirebbero l'accesso ad un maggior numero di finanziamenti pubblici;
- ristrutturazione del sistema informativo e informatico comunale: sarà necessario lavorare per superare lo scollamento fra le aree amministrative, anche attraverso la creazione di una banca dati unitaria e la digitalizzazione delle procedure amministrative.

## **BILANCIO COMUNALE**

Al fine di garantire l'effettivo perseguimento dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività amministrativa, gli sforzi prioritari dell'Amministrazione a 5 stelle saranno nella direzione di garantire l'approvazione del Bilancio di Previsione nei termini di legge.

## **RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE**

Un'attenta analisi di tutte le voci di spesa sarà condotta con la collaborazione del Responsabile dell'area finanziaria e di tutti i dipendenti comunali al fine di individuare ed eliminare gli sprechi di risorse. Alcune azioni già in programma sono le seguenti:

## AZIONI

- Ricorso al riuso del software: il riuso è la possibilità per una pubblica amministrazione di riutilizzare gratuitamente programmi informatici, o parti di essi, sviluppati per conto di altre amministrazioni, adattandoli alle proprie esigenze senza ulteriori aggravii di spesa.
- Spese telefoniche e utenze: il livello di spesa rilevato in queste voci è eccessivo, pertanto sarà prioritario intervenire per la loro riduzione.
- Gestione accorpata di servizi con altri comuni: si punterà alla gestione associata di alcuni servizi con altri comuni contermini, ad esempio dello Sportello Unico per le Attività Produttive e dello Sportello Unico per l'Edilizia.
- STOP consulenze esterne "a pioggia": saranno valorizzate le risorse umane interne ed in particolare le figure di "alta professionalità" introdotte nella pianta organica.

## DALLE ENTRATE... ALLE RISORSE

Lo scopo istituzionale dell'ente comunale è quello di massimizzare il valore sociale creato potendo disporre di risorse economiche limitate. Guardando alle sole entrate finanziarie dell'ente si rischia di perdere di vista il complesso di risorse e competenze che il territorio può mettere a disposizione per la soddisfazione dei bisogni sociali e per la tutela dei beni comuni, in una logica di sussidiarietà orizzontale.

Nella logica dell'acquisizione di risorse utili per la realizzazione dei programmi amministrativi, alcune risorse comunali, come ad esempio i numerosi immobili inutilizzati, possono essere scambiate con altrettante risorse e competenze, nello spirito del baratto. Così, ad esempio, gli immobili comunali possono essere concessi in uso agli enti associativi in cambio di un'attività programmata di piccole manutenzioni e di tutela ambientale, oltre alla manutenzione degli stessi immobili, oppure a giovani professionisti per lo svolgimento della propria attività professionale a fronte di consulenze specifiche, ad esempio nel campo dell'informatica o dell'efficientamento energetico e nella logica del co-working.

Ogni qualvolta questo sia possibile, dovrà essere applicata la logica di premiazione in base ai risultati effettivi.

## AZIONI

- **Introduzione del baratto amministrativo**, nella modalità tipizzata dal Legislatore che prevede la concessione di esenzioni e riduzioni di tributi comunali a fronte della proposta e realizzazione, da parte di associazioni e cittadini singoli, di progetti di riqualificazione del territorio comunale. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.
- **Estensione del baratto amministrativo** alla concessione in uso di locali e immobili comunali in cambio di attività di riqualificazione e manutenzione, nonché di attività di consulenza su tematiche specifiche: la liceità e l'inquadramento giuridico di questa modalità di baratto amministrativo andranno verificate con il Segretario Comunale.
- Introduzione dell'**assegno civico comunale** per il sostegno di cittadini e nuclei familiari in difficoltà in cambio di piccoli lavori socialmente utili.
- **Crowdfunding comunale**: il Comune si farà promotore di raccolte fondi per iniziative specifiche di particolare rilevanza sociale e ambientale.

## SERVIZI AL CITTADINO

L'Amministrazione a 5 stelle lavorerà anzitutto sulla diffusione dello spirito di servizio al cittadino all'interno della struttura organizzativa comunale. In secondo luogo, avvierà una serie di iniziative volte a semplificare il rapporto fra il cittadino e la pubblica amministrazione, anche attraverso la

graduale digitalizzazione delle procedure, in modo che *cittadini, professionisti, imprese* e altri *enti*, possano adempiere agli obblighi amministrativi e richiedere e fruire dei **servizi comunali** on-line, comodamente da casa o dal proprio ufficio.

## AZIONI

- Adeguata elaborazione e pubblicazione sul sito web istituzionale delle **carte dei servizi** dei singoli settori amministrativi (la carta dei servizi è il documento con il quale l'ente comunale assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione, gli standard di qualità).
- **Servizi comunali online** attraverso l'uso del sistema di identificazione digitale (**SPiD**): dalle denunce TARI (Tassa sui rifiuti) alle domande di occupazione di suolo pubblico, tutti i procedimenti amministrativi che coinvolgono il cittadino saranno gradualmente resi disponibili online.
- **Alfabetizzazione informatica** (uso del pc, del web e delle applicazioni per smartphone) e assistenza di prossimità per la fruizione dei servizi online.
- **Comune "leggibile"**: predisposizione di adeguata cartellonistica nei locali comunali che renda semplice per il cittadino l'individuazione di uffici, funzionari e orari di apertura al pubblico.
- **Formazione** specifica e assistenza continuativa per il personale amministrativo e continuo monitoraggio dei fabbisogni formativi e tecnici.
- Interventi sul sito web istituzionale nella direzione della maggiore **usabilità**.
- Ampliamento del **servizio wi-fi** pubblico gratuito attraverso la wireless mesh network, ossia una rete a maglie implementata tramite una wireless local area network (WLAN). Questo tipo di infrastruttura sarà decentralizzata (senza server centrali), per contenere al massimo i costi.

## LEGALITÀ

L'Amministrazione a 5 stelle lavorerà con impegno alla diffusione e al consolidamento della cultura della legalità sia nella comunità locale che nell'ambito della struttura organizzativa comunale.

## AZIONI

- Potenziamento del piano triennale di **prevenzione della corruzione**.
- Regolamentazione del **whistleblowing**, importante misura finalizzata a favorire l'emersione delle fattispecie di illecito mediante forme di tutela dei dipendenti che le segnalano agli enti di controllo competenti.
- Ferreo rispetto del principio di **divisione di funzioni** fra gli organi politici di indirizzo e gli organi di gestione.
- Interventi mirati a garantire la trasparenza, la non discriminazione e la parità di trattamento negli affidamenti diretti: gli **affidamenti sotto soglia** dovranno avvenire attingendo da un elenco di aziende, divise per settore, preventivamente elaborato, secondo i principi di **rotazione** e di equità; l'affidamento dovrà sempre avvenire sulla base di una **selezione comparativa** fra più operatori del settore oggetto del contratto.
- Introduzione di strumenti di **monitoraggio dell'esecuzione degli appalti** tramite gli open data.
- Promozione dell'apertura di uno sportello **SOS Equitalia** per cittadini e imprese.
- Incontri pubblici periodici sul tema della legalità e dei diritti del cittadino.

# CITTADINANZA

## BILANCIO PARTECIPATIVO

Il **Bilancio Partecipativo** (BP) è un processo inclusivo di **democrazia dal basso** che prevede il coinvolgimento diretto degli stakeholders (cittadini, associazioni, gruppi di interesse) nelle decisioni che riguardano la gestione amministrativa dei bisogni di una comunità.

Il metodo utilizzato per l'attuazione del BP è rigorosamente scientifico e fa riferimento a diverse tecniche di facilitazione dal basso che sono il metodo GOPP (Goal Oriented Project Planning), il PCM (Project Cycle Management) e Metodi decisionali multi-criterio.

L'**Amministrazione comunale**, nelle cariche della **Giunta** e del **Sindaco**, rinuncia a parte della sua sovranità decisionale per condividere il percorso delle scelte politiche con tutti i portatori di interessi particolari e diffusi, che in questo modo si sentono direttamente coinvolti nella gestione del territorio nei settori di loro competenza.

Il processo del BP è complesso ma porta con sé grandi potenzialità e benefici:

1. contribuisce in maniera sostanziale ad educare il cittadino alla corretta gestione politico-amministrativa del territorio locale;
2. rende il cittadino soggetto attivo, parte del processo decisionale, e allo stesso tempo il controllore e il tutore del buon esito dell'azione politico-amministrativa;
3. rinforza il capitale sociale di una comunità e crea un solido dialogo nel tessuto sociale tra tutti i diversi stakeholder coinvolti, permettendo di ottenere ottimi e duraturi risultati in prospettiva dello sviluppo territoriale.

### Perché attuare il Bilancio Partecipativo

Il **BP** viene scelto come strumento di programmazione quando le risorse a disposizione sono limitate, sia quantitativamente (poche risorse a disposizione) che qualitativamente (limiti imposti dal Patto di Stabilità e dal Pareggio di Bilancio), ma i bisogni da soddisfare sono infiniti e le priorità innumerevoli.

Coinvolgendo gli stakeholders nel processo decisionale si attiva un meccanismo di condivisione e selezione delle priorità considerate impellenti, limitando il sentimento di malcontento diffuso che potrebbe alimentarsi se venisse attuato il tradizionale metodo di gestione politico-amministrativa, completamente a discrezione della Giunta e del Sindaco pro-tempore.

### Fasi di attuazione del BP

Per adottare il BP occorre seguire un percorso metodologico rigoroso, che passa per l'attuazione dei seguenti punti:

#### 1. Individuazione dei settori di intervento

Il BP viene attuato su alcuni settori di intervento (es. Cultura, Pianificazione del Territorio, Turismo, Servizi Sociali, etc.). Nella fase sperimentale iniziale, è preferibile selezionare pochi settori, per poi allargare il campo di intervento. In questo modo il cittadino prende confidenza con lo strumento e con la nuova metodologia di intervento. La scelta dei settori di intervento può essere fatta dall'alto o, ancor meglio, con tecniche di facilitazione ad un primo incontro di presentazione del progetto, coinvolgendo la cittadinanza.

#### 2. Modifica dello Statuto comunale

Per attuare il BP occorre modificare le norme dello Statuto del Comune che regolano il funzionamento degli organi di governo e le altre norme sulla gestione politico-amministrativa.



### **3. Divisione del comune in quartieri**

Il BP funziona efficacemente se gli interventi decisionali sono localizzati geograficamente e territorialmente, coinvolgendo gli stakeholders che vivono in determinati quartieri o zone della città. Pertanto occorre preliminarmente individuare i quartieri del comune.

### **4. Campagna di informazione della cittadinanza**

Si avvia la fase di lancio del BP, coinvolgendo la cittadinanza locale nel processo. Si tratta di una vera e propria campagna promozionale che ha l'obiettivo di sollecitare la massima partecipazione da parte della comunità.

### **5. Assemblee plenarie di Zona**

Verranno organizzate delle assemblee di zona per illustrare il percorso ai cittadini e per entrare nel vivo del dibattito.

### **6. Corso per facilitatori**

Dalle varie assemblee plenarie emergeranno dei cittadini particolarmente inclini all'attività di facilitazione e di progettazione, che sono riconosciuti come tali dalla comunità. Ad essi verrà proposta la partecipazione ad un corso di specializzazione per facilitatori. La figura del facilitatore è estremamente importante in quanto fa da collante tra gli stakeholders e l'Amministrazione nelle fasi di attuazione del BP.

### **7. Istituzione del Comitato di Coordinamento**

Si tratta di un organo istituzionale locale al quale parteciperanno i rappresentanti dell'Amministrazione, tecnici comunali dei settori coinvolti nel processo e rappresentanti dei quartieri (i facilitatori locali). Esso avrà il compito di raccogliere le proposte provenienti dalle assemblee cittadine, di valutarne la loro fattibilità, di organizzarle e riportarle nella seconda Assemblea Tematica di Quartiere per la votazione finale. Il Comitato di Coordinamento, inoltre, avrà l'onere di vigilare sull'avanzamento dei lavori, di proporre soluzioni alternative, integrazioni e miglioramenti, anche sulla base del parere dei tecnici del settore.

### **8. Raccolta delle proposte cittadine**

Attraverso tecniche avanzate e con l'ausilio di esperti di comunicazione e di adozione del processo del BP, vengono raccolte le proposte cittadine da sottoporre a bilancio per la loro attuazione e finanziamento.

### **9. Assemblee tematiche di quartiere**

Il fulcro del BP è nelle Assemblee tematiche di quartiere, nelle quali si entra nel vivo della discussione attraverso l'applicazione di avanzate tecniche di progettazione partecipata.

### **10. Analisi delle proposte e delle priorità da parte del Comitato di Coordinamento**

Tutte le priorità e le proposte raccolte vengono vagliate all'interno del Comitato di Coordinamento per analizzare la loro fattibilità, efficacia, economicità. Vengono quindi selezionate e riportate al vaglio degli stakeholders e dei cittadini per la scelta.

### **11. Deliberazione partecipata del Bilancio**

Quando il Comitato di Coordinamento ha concluso i suoi lavori e ha individuato le priorità e le segnalazioni potenzialmente accoglibili, si passa alla Seconda Assemblea Tematica di Quartiere affinché tutti i cittadini possano deliberare, in maniera condivisa e partecipata, quelle che saranno effettivamente inserite in Bilancio di Previsione.

### **12. Rendicontazione partecipata**

La rendicontazione è un aspetto particolarmente importante in un processo, per comprendere e analizzare l'efficacia delle scelte compiute e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. In questa fase vengono analizzati tutti gli aspetti che hanno permesso di portare alle scelte condivise dell'azione amministrativa, e si valutano l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa partecipata.

## **ASSOCIAZIONISMO**

A Tricase è necessario investire su un associazionismo sano e ben organizzato.

Attraverso l'associazionismo si possono alimentare relazioni preziose fra gli attori della realtà sociale, economica e culturale, dalle quali possono e devono scaturire i presupposti per uno sviluppo duraturo del territorio.

Le associazioni, organizzate in senso autenticamente democratico, possono esprimere e valorizzare l'identità della comunità territoriale, interpretare e guidare il suo rapporto con la contemporaneità, innalzarne il livello culturale per realizzare una sana sussidiarietà, una crescita sostenibile ed una solidarietà anti-assistenzialistica.

Le associazioni di categoria, in particolare, possono e devono trasformarsi in veri laboratori di sviluppo delle capacità competitive delle realtà produttive, sia per competere ad un livello sovra-comunale sia per rispondere tempestivamente ed efficacemente ai mutevoli bisogni dei singoli e della comunità.

Nella Tricase a 5 stelle le associazioni si muoveranno in un contesto istituzionale trasparente e orientato alla vera partecipazione e alle pari opportunità. Saranno protagoniste nelle attività di programmazione comunale e nella progettazione necessaria per portare sul territorio le ingenti risorse europee. Saranno, soprattutto, libere da qualsiasi ricatto politico.

Nella Tricase a 5 stelle non esisteranno associazioni di serie A e associazioni di serie B, saranno scoraggiate dinamiche fratricide e campanilistiche, sarà premiata la capacità di collaborare e di migliorarsi.

La principale innovazione che è nostra intenzione apportare è nel senso di favorire una partecipazione attiva nel perseguimento degli obiettivi prioritari fissati nel programma amministrativo, mentre attraverso il bilancio partecipativo le associazioni saranno in grado di promuovere i propri progetti presso la cittadinanza in modo diretto.

L'attuale Regolamento sull'Albo delle Associazioni si limita a fissare le procedure di iscrizione da cui scaturiscono semplicemente diritti di accesso alle strutture comunali e qualche altra prerogativa vagamente indicata. Sarà quindi necessario modificarlo al fine di individuare i tempi ed i modi di un processo partecipato attraverso cui le realtà associative: propongono iniziative e progetti specifici in linea con gli obiettivi amministrativi; si impegnano a collaborare fra loro; accettano di essere "premiati" in base al risultato sociale delle iniziative organizzate, secondo criteri preventivamente fissati; accettano il rispetto del principio di trasparenza nella rendicontazione.

Nel quadro delineato la figura del Coordinatore assume maggiore importanza e richiede un certo grado di preparazione, pertanto un'altra modifica regolamentare consisterà nell'assegnare tale ruolo all'assessore competente per materia, in quanto selezionato sulla base delle competenze e di un criterio meritocratico.

Per quanto riguarda la concessione in uso degli immobili comunali come sede delle associazioni, saranno applicati i seguenti principi:

- prossimità e rispetto delle comunità territoriali, individuando in particolare per ciascuna frazione dei locali comunali da adibire allo scopo;
- massima condivisione degli spazi;
- impegno alla manutenzione ordinaria e/o alla collaborazione gratuita ad attività di utilità sociale.

## **TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E OPEN DATA**

L'evoluzione tecnologica, soprattutto nel campo dell'informatica, ha consentito alle moderne democrazie occidentali di disporre di importantissimi strumenti per potenziare la partecipazione, attraverso la trasparenza amministrativa e la possibilità di interazione da parte del cittadino con i propri rappresentanti, nonché la disponibilità dei dati e delle informazioni pubbliche funzionali, fra l'altro, alla crescita economica e alla competitività.

Pur essendo il Comune la pubblica amministrazione più vicina al cittadino, molto spesso ciò non si è tradotto in una naturale propensione degli amministratori locali a valorizzare gli strumenti informatici suddetti, circostanza che ha determinato una tendenza al rispetto formale, vissuto come fastidioso orpello, delle norme nel frattempo promulgate dal Legislatore per l'evoluzione informatica delle pubbliche amministrazioni. Quanto evidenziato dipende dal fatto che la trasparenza e la partecipazione, a prescindere dagli strumenti attraverso i quali si possono perseguire, devono essere innanzitutto principi condivisi fra gli organi politici e la struttura amministrativa, parte integrante della cultura organizzativa dell'ente pubblico.

L'Amministrazione a 5 stelle porrà alla base della sua azione i principi della trasparenza e della partecipazione, promuovendone la penetrazione nella struttura organizzativa comunale e avvalendosi, al massimo livello raggiungibile (date le risorse e le competenze disponibili e acquisibili), degli strumenti informatici e del web oggi a disposizione.

## **OPEN GOVERNMENT**

La trasparenza e l'accessibilità sono oggi le pre-condizioni della partecipazione sociale e politica. L'adozione di meccanismi di governo trasparente, universalmente accessibili, consolida il modello di "democrazia forte" e consente pluralismo, culturale e di mercato.

È soprattutto compito di ogni buon amministratore locale rafforzare e facilitare la comunicazione e la collaborazione tra la casa comune e la cittadinanza attiva, vincolando l'amministrazione pubblica a mantenere fede agli impegni presi e consentendo ai cittadini di verificarne i progressi.

Per questo motivo, l'Amministrazione a 5 stelle si baserà su un processo di collaborazione reale, in cui il cittadino partecipa attivamente alle scelte e all'azione di governo.

## **OPEN DATA**

Per attuare i principi di trasparenza, partecipazione e collaborazione, propri dell'approccio dell'Open Government, è necessario mettere a disposizione del cittadino tutti gli strumenti conoscitivi essenziali per poter prendere decisioni e valutare le decisioni prese dall'Amministrazione.

Tali strumenti essenziali sono rappresentati dai dati e dalle informazioni che attraverso le nuove tecnologie digitali possono essere fornite dalla Pubblica Amministrazione in maniera rapida e a basso costo. Mettere a disposizione del cittadino e delle imprese l'insieme dei dati pubblici gestiti dall'Amministrazione in formato aperto rappresenta un passaggio culturale necessario e indispensabile per il rinnovamento delle istituzioni nella direzione di apertura e trasparenza proprie dell'Open Government.

Una caratteristica importante del formato aperto sta nel fatto di non basarsi su "standard proprietari", le cui specifiche sono cioè definite e gestite in modo privato, non liberamente accessibile, evitando di imporre vincoli tecnologici ed economici agli utenti.

## **AZIONI:**

- Coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali attraverso piattaforme web come OpenMunicipio, tramite le quali il governo della città diventa aperto, in un contesto neutrale dove: gli amministratori forniscono ai cittadini dati e informazioni sulle decisioni prese e sul proprio operato; i cittadini e i loro rappresentanti si confrontano e collaborano su una base paritaria, pur con ruoli e responsabilità diversi.
- Condivisione delle scelte di bilancio, soprattutto per ciò che attiene all'area sociale, della tutela ambientale e della cultura, sia attraverso la riforma della Consulta delle associazioni sia tramite l'implementazione del bilancio partecipativo (vedi approfondimento "bilancio partecipativo").
- Adozione di sistemi di notifica push su smartphone (ad es. tramite l'applicazione Telegram) delle notizie rilevanti che riguardano il Comune.

- Adozione di sistemi di segnalazione da parte dei cittadini di situazioni ed eventi critici (ad es. attraverso l'iscrizione alla piattaforma [www.decorourbano.org](http://www.decorourbano.org)).
- Implementazione di un sistema informatico, su apposita piattaforma web o integrato nel sito web istituzionale del Comune, che applichi la logica della piattaforma "[www.normattiva.it](http://www.normattiva.it)" agli atti comunali, che consenta ai cittadini ed agli stessi funzionari comunali di monitorare il percorso amministrativo degli stessi (ad es. testi aggiornati dei regolamenti comunali con tutti i riferimenti alle delibere emendative).
- Tricase più "intelligente", "inclusiva" e "aperta" anche attraverso lo sviluppo del Portale OpenData, dove tutti i dati saranno pubblicati e resi disponibili in formato aperto, per assicurare l'interoperabilità tra dati eterogenei provenienti da fonti diverse e al tempo stesso raccogliere il contributo di altri soggetti (pubblici, privati e della società civile) garantendo la partecipazione universale.

## **WELFARE: PIÙ COMUNITÀ PER CONTRASTARE IL DISAGIO**

Tricase ha subito negli ultimi anni, in linea con le altre realtà del Sud Salento, un ampio e profondo mutamento che ha condizionato il quadro demografico, sociale e culturale. Si rileva un indebolimento delle reti di protezione primaria e un maggiore rischio di isolamento ed esclusione sociale, soprattutto per alcuni gruppi e categorie di cittadini. In particolare: i minori quando sono privi di una reale tutela, gli anziani quando si trovano in difficoltà economiche e in precarie condizioni di salute, gli immigrati quando rimangono privi di ogni mezzo di sostentamento e di reti parentali ed amicali, le persone con patologie mentali che spesso non sono sostenute nei processi di inclusione sociale, gli ex detenuti, ecc.

L'insieme delle cause di quanto detto sono: la mancanza di rapporti primari, a partire anche dalla prima infanzia, l'interruzione di un percorso formativo, l'interruzione di rapporti familiari, la perdita di lavoro, lo sfratto, l'insorgenza di una malattia mentale e l'esperienza di una detenzione o di una dipendenza da alcool, gioco o stupefacenti. A volte cause ed eventi si sovrappongono. In alcuni casi hanno durata limitata nel tempo e possono essere superati con supporti temporanei, mentre nei casi più gravi si rende necessaria un'azione concertata dei diversi servizi ed una pluralità di interventi: assistenza economica, accoglienza protetta, inserimento lavorativo, cura e reinserimento sociale.

Da anni assistiamo inoltre ad un cambiamento dello scenario sociale all'interno del quale si svolge l'azione delle famiglie come l'aumento consistente del numero delle donne che lavorano, delle separazioni coniugali, delle famiglie monogenitoriali, della disoccupazione e della precarietà economica. I problemi più rilevanti, anche per molte famiglie "normali", derivano dalla crisi del mercato del lavoro che genera precarietà nei progetti di vita, soprattutto nei giovani, dalla difficoltà di conciliare le cure familiari e dei figli con impegni lavorativi, dalla mancanza di efficaci progetti di orientamento professionale, tirocini formativi e di apprendistato, necessari, questi ultimi, nella fase di passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.

I dati emersi sui bisogni, rilevati nel Piano di Zona, dimostrano quanto è ricorrente sia la richiesta di aiuti economici dettati dalla presenza di basso reddito, insufficiente a soddisfare i bisogni primari, sia la richiesta di alloggi popolari a causa dell'elevato costo del canone di locazione delle private abitazioni. Sono fortemente avvertite anche esigenze di socializzazione che interessano tutte le fasce di età: bambini, giovani, adulti e anziani.

Il territorio di Tricase inoltre è interessato da una grave crisi economica provocata dalla crisi del Tac (Tessile – Abbigliamento - Calzaturiero), volano per oltre 30 anni dell'economia sud-salentina e soffocato da una crisi senza fine che appare irreversibile, come da un settore dell'edilizia allo stremo con gravi riflessi nei numerosi comparti ad essa collegati. L'agricoltura tradizionale non possiede capacità di assorbimento lavorativo, se non in forme saltuarie di sotto-occupazione, il piccolo commercio locale è stato messo in ginocchio dalla grande distribuzione, mentre

l'artigianato si muove principalmente in un mercato delimitato localmente che ne ostacola la crescita. I lavoratori subiscono gli effetti della crisi, aggravati dall'esaurimento degli ammortizzatori sociali, e lo stato di disoccupazione, soprattutto per giovani e donne, si prospetta di lunga durata. Molte famiglie oggi presentano livelli di povertà o disagio economico abbastanza alti. Questo è ancora più marcato se i figli sono minori. Il disagio si riscontra non solo nei nuclei con reddito precario, ma purtroppo anche in quelli con medio reddito, nonostante entrambi i coniugi lavorino. Le politiche d'intervento rivolte alle famiglie devono pertanto raccordarsi con altri sistemi e con altre politiche per la casa, per l'istruzione, per il lavoro e per la conciliazione dei tempi vita-lavoro. Un altro aspetto da analizzare, al fine di ottenere uno screening completo del nostro territorio, è quello relativo alla presenza delle persone immigrate, in temporanea o stabile permanenza. Riteniamo che per affrontare il tema del Welfare bisogna procedere con un monitoraggio continuo dei bisogni reali dei cittadini e dell'efficacia delle risposte che i Servizi Sociali e quelli esistenti sul territorio sono in grado di fornire, anche al fine di orientare la riorganizzazione e la modernizzazione dei servizi del Comune. Il Comune costituisce la prima porta di accesso alla rete del sistema dei servizi socio-sanitari ed è protagonista, in forma singola o attraverso l'Ambito Territoriale, dell'erogazione dei servizi sociali. Le ricadute operative che intendiamo perseguire nella gestione del Servizio Sociale Comunale mirano principalmente ad accrescere le relazioni tra le persone ed il capitale sociale attraverso la diffusione e il supporto alla **"connessione sociale"** tra famiglie e persone.

## AZIONI

- promuovere la diffusione tra le famiglie delle diverse forme dell'affido familiare, sperimentando anche l'affido parentale o professionale o del sostegno al tempo libero dei disabili e degli anziani, in alternativa al ricovero in strutture residenziali e semi-residenziali;
- promuovere il pedibus e il bicibus tra i bambini, accompagnati a turno da uno dei genitori o dei nonni dei numerosi scolari coinvolti (vedi punto scuole);
- creare, su segnalazione delle scuole, gruppi di apprendimento della lingua italiana per i genitori e i figli arrivati da poco in Italia, magari con il coinvolgimento, nel ruolo di docenza/tutoraggio, degli altri genitori/nonni di nazionalità italiana;
- supportare la diffusione di GAF/GAS (gruppi di acquisto familiari o solidali) con il vincolo di includere sempre famiglie meno competenti;
- promuovere azioni per favorire l'affitto di una stanza della propria casa da parte di anziani a studenti universitari del Polo Infermieristico, lavoratori fuori sede, lavoratori immigrati, attraverso il principio dell'ospitalità diffusa a basso costo;
- promuovere azioni mirate nelle biblioteche, nelle strutture scolastiche, ricreative e sportive per sostenere l'accesso ai servizi e alle opportunità del "sociale". Realizzare, in particolare nell'ambito delle biblioteche, iniziative tese a promuovere il valore della multiculturalità, dell'incontro con le diversità, della presa in carico delle fragilità;
- implementare la cultura della mediazione sociale per la composizione pacifica dei conflitti e la migliore convivenza sociale attraverso la costituzione di un tavolo Comunale di coordinamento di tutti i differenti interventi di mediazione in essere sul territorio;
- favorire forme di aggregazione e scambio fra anziani, giovani e famiglie con bambini, per tramandare conoscenze e tradizioni e coinvolgere attivamente la comunità in un costante scambio intergenerazionale;
- istituire l'assegno civico e il baratto amministrativo (vedi punti programmatici specifici);
- istituire il Registro Comunale delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari (testamento biologico);
- istituire la "Banca del Tempo", ossia un sistema attraverso cui le persone si scambiano reciprocamente **tempo** per aiutarsi soprattutto nelle piccole necessità quotidiane;
- promuovere le attività di agricoltura sociale, che coniugano il lavoro agricolo, l'ambiente, i tempi e i ritmi delle campagne con lo svolgimento di diverse attività di rilevanza sociale e di

intervento sulle varie forme di disagio (formazione, inserimento, riabilitazione ecc.).

Affinché le **politiche sociali** siano veramente universalistiche, è necessario che le persone e le famiglie con situazioni di bisogno più acuto o in condizioni di maggiore fragilità siano messe in grado di poter accedere ai servizi, non solo a quelli diretti a tutti i cittadini ma anche a quelli specificamente dedicati. A questo scopo intendiamo puntare al decentramento dello sportello dei **“Servizi Sociali”** in più punti dislocati sul territorio comunale, comprese le frazioni.

Questo nell’ottica di sviluppare azioni positive e buone prassi miranti a facilitare e incoraggiare l’accesso ai servizi e alle misure disponibili. Tali azioni dovranno riguardare la messa a punto di strumenti di informazione e alfabetizzazione informatica adeguati (vedi punto su digitalizzazione dei servizi).

## **VALORIZZAZIONE SOCIALE DEL PATRIMONIO COMUNALE**

Valuteremo l’opportunità di procedere alla ricognizione sistematica degli spazi pubblici (scuole dopo il loro orario di chiusura e nel week end) e di immobili comunali dismessi per affidarli in maniera strutturata ai diversi attori sociali attraverso bandi organici divisi per tipologie di utenti che si intende favorire (giovani, famiglie, anziani, stranieri, artisti, società sportive, ecc.), in funzione di un piano di sviluppo di forme di socialità diffusa. Il Comune potrà mettere a disposizione gli spazi anche in comodato o con affitti simbolici, in cambio di qualificate azioni sociali, che si autofinanziano per la parte corrente.

Si tratterebbe di aprire un cantiere sociale condiviso per scegliere la destinazione d’uso dei diversi spazi disponibili in un quadro d’insieme, non più frammentato e disorganico, lanciando successivamente dei bandi sistematici per i gestori. Questa potrebbe essere un’azione di breve periodo, che nel corso di un anno produce la ricognizione di tutti gli spazi e definisce un progetto inter-assessorile sulla loro destinazione d’uso e sulle ipotesi di sostenibilità finanziaria. Successivamente ogni anno si metterebbe a bando per l’assegnazione almeno il 30% degli spazi disponibili, in modo tale che in 4 anni il sistema sia a regime.

## **SOSTENERE IL VOLONTARIATO E LA CITTADINANZA ATTIVA**

Lanciare una campagna per lo sviluppo del volontariato e la cittadinanza attiva in sinergia con Polizia locale, Protezione Civile e la rete degli attori sociali connessi con il Comune. L’obiettivo deve essere quello di incrementare i volontari attivi entro tre anni, facendo campagne stampa e incanalando rapidamente le energie che si attivano nelle numerose associazioni che già operano. A questo proposito è necessario far comprendere alla collettività che vi sono esigenze che non possono essere soddisfatte se non con uno sforzo collettivo e diffuso, come la solitudine degli anziani, il sostegno alle famiglie con disabili, l’integrazione degli stranieri. Questo è un cantiere di lavoro che può dare dei risultati anche nel breve periodo, ma che deve dotarsi di una prospettiva di incisività di medio periodo. Il problema vero è riconoscere e incanalare le competenze e le attitudini delle persone in ambiti di lavoro congruenti e anche originali.

## **ORTI URBANI**

Un orto urbano è uno spazio verde di proprietà comunale e di dimensione più o meno grande, la cui gestione è affidata per un periodo di tempo definito ad un numero variabile di cittadini. Questi, tipicamente coltivatori non professionisti, ricevono in concessione i predetti spazi per uno o più scopi predefiniti, primo fra tutti quello relativo alla produzione di fiori, frutta e ortaggi per i bisogni dei suoi assegnatari. Sebbene possa essere dislocato ovunque all’interno del territorio cittadino, molto spesso un orto urbano si trova in aree periferiche, laddove è più agevole la concessione in uso di questi appezzamenti di terreno che, altrimenti, sarebbero condannati al degrado che

talvolta caratterizza queste zone meno considerate delle nostre città.

Gli orti urbani costituiscono una risposta concreta a più esigenze delle comunità urbane e dell'ambiente: permettono di investire positivamente il proprio tempo libero, favoriscono lo scambio di conoscenze, rispondono al desiderio di sapere cosa si mangia. Con gli orti si impara la stagionalità dei prodotti, si diffondono metodi di coltivazione sostenibili, si comprende l'importanza di combattere lo spreco di cibo e si generano circuiti virtuosi di economia solidale. Gli orti, inoltre, pongono un freno al dilagare della cementificazione e dell'illegalità mentre favoriscono il recupero della biodiversità. Permettono il riappropriarsi di luoghi altrimenti inutilizzati e abbandonati.

Negli orti urbani si tutela la bellezza dei luoghi e quella dei gesti, e buone pratiche, nuove idee e antichi saperi si fondono in nome della sostenibilità, della coesione sociale e di una migliore qualità della vita per tutti.

Lavoreremo per mettere a disposizione degli appezzamenti di terreno divisi in particelle di 40/50/60 o più metri quadri. Verrà fatto un bando con cui verranno assegnati i lotti da coltivare secondo una certa graduatoria. L'orto dovrà essere coltivato in modo biologico o sinergico.

Promuoveremo anche la formula degli ORTI COLLETTIVI, che sono orti sociali organizzati come COMUNITÀ DI QUARTIERE, con attrezzi comuni, attività di socializzazione, scambio dei prodotti, mercatini biologici. Cercheremo di dare un'impostazione di massima che destini una parte di ogni parco pubblico per fare orti sociali, anche di poche particelle, animandoli con attività di socializzazione come feste per piccoli e incontri intergenerazionali nonni-nipoti-genitori.

Gli orticoltori aumentano la sicurezza del parco pubblico e possono guidare gli utenti a forme di manutenzione e di rispetto, facendo diminuire i costi di manutenzione degli spazi pubblici. A livello paesaggistico è preferibile una integrazione orto-giardino alla solita impostazione a prato costosa da mantenere ed esteticamente discutibile. Trasformare prati costosi in orti produttivi.

## **CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO**

La ludopatia, come rilevato da alcuni studi di livello nazionale, è la patologia da dipendenza a più rapida crescita tra i giovani e gli adulti. In Italia ne sono colpite circa 900.000 persone, ma ufficialmente ne sono in cura solo 7.000. A questi devono aggiungersi coloro che sono colpiti dal gioco "passivo", tra le 5 e le 7 persone per ogni giocatore, una categoria che comprende mogli, figli, genitori, ma anche colleghi, datori di lavoro, fornitori.

Il numero dei giocatori è amplificato, in Italia, dalla presenza di una slot machine ogni 143 abitanti. Si tratta di una vera e propria malattia, con risvolti sociali allarmanti, che rende incapaci di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse, in tutte le sue varianti (offline e online): roulette, slot machine, black jack, gioco digitale, etc.

Tale patologia porta a drammatiche conseguenze personali, familiari e dunque sociali: rovesci finanziari, divorzio, perdita del lavoro, dipendenza da droghe o da alcol fino al suicidio. Chi è affetto da ludopatia facilmente rischia l'indebitamento, fino a cadere nel circolo vizioso dello spaccio, della prostituzione e soprattutto dell'usura.

Contrastare il fenomeno della ludopatia è una delle finalità caratterizzanti del Movimento 5 Stelle a tutti i livelli e come Amministrazione 5 stelle ci impegneremo attivamente nelle azioni di contrasto e prevenzione sul territorio, a partire da quelle previste dalla legislazione regionale (L.R. 43/2013).

I nostri obiettivi generali saranno:

- costruire un sistema territoriale integrato che pianifichi e monitori interventi multilivello per contrastare il Gap (gioco azzardo patologico) con tutti i soggetti che intercettano il mondo dei giocatori;
- aumentare l'informazione sui rischi del Gap nella popolazione generale ed in particolare presso giovani e anziani;
- costruire una mappa del "rischio" quali-quantitativa dei luoghi in cui si gioca, anche nel Territorio dei comuni che fanno parte dell'Ambito Territoriale sociale di Gagliano del Capo;

- favorire l'accesso a sportelli di primo filtro e SerT per la presa in carico dei giocatori patologici.

Di concerto con l'ASL e i comuni associati nell'Ambito territoriale, porteremo avanti le seguenti attività:

- campagne di informazione e di sensibilizzazione ed educazione sui rischi e sui danni derivanti dalla dipendenza da gioco;
- iniziative di monitoraggio nelle scuole, nei luoghi della formazione e della socializzazione, della pratica sportiva per rilevare situazioni di disagio economico e di rischio di marginalità sociale connesse alla dipendenza da gioco;
- iniziative di informazione sui servizi sociali e socio-sanitari attivi nei rispettivi contesti territoriali a supporto dei soggetti coinvolti;
- attività volte ad assicurare il necessario supporto per contrastare gravi rischi per i soggetti coinvolti e i rispettivi nuclei familiari, quali ad esempio il supporto psicologico, il supporto economico, la mediazione familiare, la consulenza legale per contrastare il rischio di usura e gestire eventuali gravi esposizioni nel bilancio familiare.

Come Amministrazione 5 stelle ci impegneremo per garantire il rispetto di quanto previsto dalla legislazione vigente al riguardo dell'apertura e dell'esercizio dell'attività di gioco e per sfruttare gli ulteriori margini di intervento restrittivo concessi ai comuni:

- Diniego dell'autorizzazione all'esercizio nel caso di ubicazioni in un raggio non inferiore a cinquecento metri, misurati per la distanza pedonale più breve, da istituti scolastici di qualsiasi grado, luoghi di culto, oratori, impianti sportivi e centri giovanili, centri sociali o altri istituti frequentati principalmente da giovani o strutture residenziali o semi-residenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale e, inoltre, strutture ricettive per categorie protette.
- Individuazione di altri luoghi sensibili in cui può non essere concessa l'autorizzazione, tenuto conto dell'impatto della stessa sul contesto urbano e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica.
- Disciplina, nell'ambito degli strumenti di pianificazione, degli elementi architettonici, strutturali e dimensionali delle sale da gioco e delle relative pertinenze.
- Organizzazione di corsi obbligatori per gli esercenti e per il personale operante nelle sale da gioco sui rischi del gioco patologico e sulla rete di sostegno, in collaborazione con le associazioni di categoria e con le organizzazioni del privato sociale.
- Controlli rigorosi sui divieti di pubblicizzazione dell'attività.

## **LO SPORT A TRICASE**

Nella vita di una città è fondamentale la promozione dello sport. Il ruolo dello sport nell'ambito sociale, culturale e ricreativo, sommato agli indubbi benefici per la salute dei praticanti, può divenire un importante fattore di sviluppo per la società sia dal punto di vista etico che, più prosaicamente, da quello economico.

Lo sport è una sfera dell'attività umana che interessa tutti e ha l'enorme potenziale di riunire e raggiungere tutti, indipendentemente dall'età o dall'origine sociale; può contribuire alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della comunità, grazie ai suoi effetti positivi sull'istruzione, sulla formazione, sulla salute pubblica e sull'ambiente. In una società come la nostra in cui il benessere viene spesso considerato come l'accumulazione di beni, lo sport rimane uno dei baluardi della difesa del vero benessere, fisico e mentale, perciò la promozione della pratica sportiva deve essere uno degli obiettivi fondamentali di un'amministrazione pubblica.

La pratica dello sport viene riconosciuta come un diritto dei cittadini europei e deve essere garantita a tutti in egual maniera. Affermare che l'opportunità di poter partecipare ad attività



sportive e di gioco è un diritto significa assumersi la responsabilità di garantire che questo diritto sia realizzato e rispettato. A riconoscimento del fatto che il ruolo del Comune è primariamente quello di favorire la pratica sportiva di base, prima ancora dello sport professionistico, verrà cercata in questa direzione una cooperazione stabile tra Comune, enti sovraordinati e istituti scolastici, al fine di favorire la pratica dello sport all'interno delle scuole, anche al di fuori degli orari scolastici, e implementare progetti che puntino alla pratica sportiva dei disabili.

Di seguito gli interventi necessari.

- Valorizzazione degli impianti comunali esistenti nella direzione della poli-funzionalità (mediante ricerca di fondi, sponsor, crowdfunding), regolamentazione chiara del loro uso ed assegnazione mediante bando, dando priorità alle associazioni sportive e di quartiere, e secondariamente a società con scopo di lucro. Tali impianti devono essere resi fruibili non solo alle attività agonistiche, ma anche a quelle non agonistiche ed a prezzi accessibili e modulati. Devono essere garantite dignitose condizioni di esercizio agli "sport minori" come l'atletica (spogliatoi e depositi adeguati; manutenzione di strutture e attrezzature funzionali, etc).
- Adeguamento strutturale degli impianti non a norma ed efficientamento energetico, monitorando i fondi disponibili a tale scopo.
- Monitoraggio regolare sull'uso delle strutture ricreative e sportive comunali affidate in gestione, con previsione di annullamento della concessione stessa in presenza di uso speculativo o improprio, o in mancanza di una corretta manutenzione e/o gestione della struttura.
- Uso efficiente delle palestre scolastiche, in relazione alle esigenze delle associazioni sportive, culturali e assistenziali operanti sul territorio, in sinergia con i Dirigenti Scolastici.
- Installazione di aree verdi attrezzate per attività motorie all'aria aperta (jogging, bike, pattinaggio).
- Promozione di sport inerenti al territorio extraurbano (mountain bike, trekking, esplorazioni speleologiche) ed al mare (snorkeling, escursionismo marino, etc), anche in collaborazione con le scuole.
- Animazione della sezione sport della consulta associativa al fine soprattutto di programmare per tempo e in modo dettagliato eventi che interessano il tessuto urbano ed extraurbano (gare podistiche, mountain bike, nuoto, vela, etc), in funzione dello sviluppo del turismo sportivo.
- Coinvolgimento sistematico e coordinato delle associazioni sportive nelle attività di tutela sociale (recupero minori, riabilitazione, attività per anziani).
- Interlocazione diretta con i comitati sportivi provinciali dei vari settori per analizzare le criticità territoriali e collaborare alla loro risoluzione.
- Pianificazione dell'attività divulgativa riguardante gli eventi sportivi, le gare, i risultati e le premiazioni degli atleti locali, tramite pannelli a scritte luminose, eventi pubblici periodici, sezione dedicata del portale OpenData comunale. Sarà valutata l'opportunità di concedere in uso locali comunali in cui concentrare le sedi delle associazioni sportive interessate e svolgere l'animazione territoriale e la divulgazione sportiva.

## **SCUOLE: CULLA DI CITTADINANZA ED IMPRENDITORIALITÀ**

La gestione della scuola pubblica, per l'aspetto formativo ed educativo, è compito dello Stato, per cui il campo di intervento del Comune riguarda soprattutto l'edilizia, la mensa scolastica e il trasporto di alunni e studenti, che sono a carico dell'amministrazione.

Le azioni e le forme di partecipazione da mettere in campo per supportare le istituzioni scolastiche, ma anche le famiglie con figli, soprattutto se minori, sono molteplici.

L'Amministrazione 5 stelle avrà cura, anzitutto, di coinvolgere le scuole nell'ambito dei progetti di sensibilizzazione sui temi civici portanti della sua azione (gestione rifiuti, compostaggio, tutela

dell'acqua, partecipazione, sana alimentazione, etc) che intende concordare e realizzare di concerto con le associazioni del territorio. Pertanto, la programmazione delle azioni in questione avverrà con il coinvolgimento delle famiglie, dei dirigenti scolastici e dei docenti. Ciò nella convinzione che un'attività educativa di stampo civico pregnante nelle prime fasi di crescita rappresenti il presupposto fondamentale per superare una mentalità diffusa di abitudine al degrado, di disinteresse rispetto alla cosa pubblica e all'ambiente.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, l'Amministrazione 5 Stelle intende mettere in atto iniziative volte alla diffusione dello spirito di imprenditorialità, soprattutto di concerto con l'istituto professionale e favorendo relazioni sinergiche con le attività produttive del territorio, nella prospettiva della loro crescita e del consolidamento. Un importante lavoro di sensibilizzazione sarà portato avanti sul tema della responsabilità sociale delle imprese, anche al fine di restituire dignità sociale alla figura dell'imprenditore e ai percorsi di qualificazione tecnica e professionale, oggi troppo spesso imboccati dai giovani studenti e dalle famiglie come ripiego nei casi di scarsa motivazione allo studio. Sarà quindi fondamentale alimentare un costante dialogo fra le istituzioni scolastiche e le imprese virtuose del territorio, nonché supportare le attitudini imprenditoriali degli studenti e lo spirito di collaborazione.

#### **AZIONI:**

- Programmare la manutenzione delle scuole (compresa la sostituzione degli arredi deteriorati) per tempo e ciclicamente, in modo da elaborare adeguate forme di copertura dell'impegno finanziario e garantirne la priorità rispetto ad altri interventi.
- Riqualificare e attrezzare gli spazi esterni degli edifici scolastici che ne sono dotati con giochi per attività di movimento anche per i disabili, al fine di usufruirne in ogni stagione e anche in orario extrascolastico. Realizzare aiuole e fioriere e promuovere, dove possibile e di concerto coi collegi docenti, le associazioni e gli operatori del settore agricolo, l'inserimento nell'ambito dei PTOF di orti didattici e percorsi botanici, per vivere la natura e i suoi ritmi, soprattutto nelle strutture che ospitano la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- Coinvolgere gli istituti di scuola secondaria di secondo grado e chi ne usufruisce in progetti di riqualificazione degli spazi esterni attraverso "concorsi di idee".
- Favorire l'adeguamento della dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici per garantire il diritto allo studio anche e soprattutto per gli alunni affetti da disabilità, anche mediante iniziative specifiche di *crowdfunding*.
- Promuovere l'apertura degli edifici scolastici nelle ore pomeridiane per corsi di alfabetizzazione informatica, italiano per stranieri, università della terza età, corsi e laboratori di imprenditorialità e altre iniziative programmate dai singoli istituti. Rendere disponibili le palestre per le esigenze dei quartieri e delle associazioni sportive, mediante una regolamentazione chiara e trasparente che garantisca la parità di trattamento.
- Promuovere il contatto con le imprese del territorio locale e nazionale, nonché con imprese estere, anche in occasione delle gite scolastiche o degli eventi fieristici, selezionando le realtà industriali virtuose sul fronte ambientale (imprese che operano in "simbiosi industriale", imprese che si occupano della ri-progettazione dei prodotti nella logica dell'economia circolare, etc).
- Favorire iniziative a supporto delle istituzioni scolastiche per il contrasto all'abbandono e al fenomeno del bullismo.
- Incentivare la mobilità lenta e disincentivare l'uso delle auto private, bloccando il traffico nelle zone intorno agli edifici scolastici in orario di entrata e uscita degli studenti e favorendo l'istituzione del Pedibus e del BiciBus, anche e soprattutto con il coinvolgimento dei nonni. Favorire forme di condivisione dei mezzi privati. Prevedere il servizio scuolabus solo per distanze sostenute e soprattutto per le visite didattiche programmate e per le altre uscite sul territorio comunale. Ripensare, qualora opportuno per una mobilità ordinata, il

lato di accesso agli edifici scolastici. Per trasmettere l'importanza dell'abitudine a spostarsi a piedi o in bicicletta, una volta al mese la Sindaca accompagnerà i bambini a scuola a piedi o in bici.

- Provvedere, nei punti ritenuti più opportuni, alla realizzazione di pensiline bus per gli studenti nei punti di raccolta, ove non coincidano con le pensiline già esistenti.
- Supportare la scuola dell'infanzia e le docenti nell'accoglienza dei bambini "anticipatari" anche attraverso la disponibilità di mamme o nonne a donare il proprio tempo in orari prestabiliti secondo un calendario concordato.
- Tendere a una mensa scolastica a "km 0" per favorire l'economia locale, il minimo impatto ambientale e la corretta educazione alimentare. Promuovere la sostituzione del *junk food* a scuola con cibo fresco e biologico, soprattutto frutta e verdura.
- Valorizzare il servizio mensa nelle strutture che già lo ospitano, programmando gli interventi necessari per garantire elevati standard di igiene, monitorando la qualità dei prodotti usati e il rispetto del capitolato d'appalto, promuovendo specifiche iniziative di educazione alimentare. Supportare il funzionamento della Commissione mensa.
- Promuovere protocolli per la pulizia delle scuole e delle cucine scolastiche basati su prodotti e metodi a basso impatto ambientale.
- Convertire gradualmente all'elettrico gli impianti di riscaldamento e di cottura degli edifici scolastici.
- Puntare nel lungo periodo, previo confronto con la cittadinanza, alla realizzazione in bioedilizia di una o più cittadelle della scuola (a fronte della dismissione dei vecchi immobili), mediante accorpamento dei vari ordini di istituto, in zona peri-urbana e adeguatamente servita dal sistema della viabilità/ferroviario. Ciò al fine di pervenire alla condivisione degli spazi e dei servizi (es. mensa) e alla razionalizzazione dei costi (di manutenzione, generali, di trasporto pubblico, etc).

## **SALUTE**

Il diritto alla salute è sancito dalla nostra Costituzione. Come Amministrazione 5 stelle considereremo il benessere dell'uomo come assoluta priorità e, in perfetta aderenza alla politica nazionale del M5S, ci attiveremo per proteggere la salute dei cittadini come bene primario, che non deve sottostare alle leggi di mercato.

Sarà necessario identificare le cause che generano malessere, fisico e psichico, malattie e morte, per agire sul fronte della prevenzione, attraverso uno specifico piano volto alla loro riduzione ed eliminazione. Lavoreremo per approntare un Osservatorio comunale che, in collaborazione con l'ASL e la Regione, abbia la finalità di monitorare lo stato di salute dei cittadini di Tricase, mettendo insieme, in modo organico, i dati sparsi esistenti. Svolgeremo quindi un ruolo attivo nel controllo sanitario e nella definizione delle politiche per la prevenzione, intese soprattutto come attività culturale di informazione.

### **AZIONI:**

- Organizzazione di attività culturali, a partire dalle scuole, finalizzate ad incoraggiare stili di vita salutari e scelte di consumo consapevoli, ai fini di promuovere l'autogestione della salute, nell'ottica della prevenzione primaria (fattori di rischio ambientale, alimentazione sana, attività fisica, astensione dal fumo, etc), e la consapevolezza dei limiti della prevenzione secondaria (screening, diagnosi precoce, medicina predittiva).
- Adesione alla Rete Italiana "Città Sane", un progetto promosso dall'OMS per lo sviluppo di politiche locali per la salute e la prevenzione.
- Promozione della mobilità lenta, sia per il riverbero positivo sullo stato di salute fisica (attività motoria) che su quello ambientale (riduzione delle emissioni nocive e del traffico).

## **SINERGIE**

- Tutela ambientale: le attività previste in materia di tutela ambientale (monitoraggio salubrità aria, acqua, suolo; bonifiche; etc) porranno in maniera diretta le basi per il perseguimento del buono stato di salute dei cittadini.
- Servizi sociali: le attività previste nell'ambito delle politiche per il sociale punteranno a prevenire e gestire al meglio le situazioni di disagio sociale, puntando quindi non solo alla salute fisica ma anche a quella psichica e sociale dei cittadini.

## **SICUREZZA**

Il modo più efficace per rendere la città più sicura è promuovere l'aggregazione e la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, in modo che si rafforzi la "vigilanza sociale" accanto a quella istituzionale delle forze dell'ordine, che deve in ogni caso essere potenziata attraverso ausili tecnologici come i sistemi di videosorveglianza.

## **AZIONI**

- Promozione del coordinamento delle forze di sicurezza operative sul territorio comunale: Carabinieri, Polizia Urbana, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e Protezione Civile.
- Analisi dei carichi di lavoro amministrativo della Polizia Municipale, al fine di favorire una maggiore presenza sul territorio.
- Controlli passivi e preventivi con l'ausilio di telecamere posizionate nei punti critici della città per far fronte a fenomeni di vandalismo, furti ed atti delinquenziali.
- Promozione delle attività di sensibilizzazione dedicate alla Sicurezza Stradale presso tutti gli istituti scolastici attraverso la Polizia Municipale e le associazioni locali.
- Monitoraggio sul rispetto delle norme sulla sicurezza nelle scuole e negli edifici pubblici.
- Promozione di corsi per il primo soccorso per educatori e docenti per migliorare l'assistenza dei bambini nelle scuole e dotazione di scuole e impianti sportivi di defibrillatori.
- Prevenzione sui rischi derivanti dal gioco d'azzardo, tossicodipendenze, bullismo, *stalking*, abuso di minori e violenza di genere in collaborazione con esperti e sensibilizzazione nelle scuole attraverso la creazione di una Consulta della Sicurezza urbana.
- Questione accoglienza immigrati: l'Amministrazione Comunale si farà mediatrice con la cittadinanza nei casi di accoglienza di immigrati presso strutture private attraverso la consultazione preventiva nei quartieri interessati onde prevenire disagi sociali e per armonizzare le varie esigenze.
- Creazione di una *app* comunale per la comunicazione tempestiva e coordinata alle forze operative in situazioni di emergenza.

## **TUTELA E BENESSERE DEGLI ANIMALI**

Lo sviluppo delle città ha comportato un mutamento significativo del rapporto fra l'uomo e gli animali. Da un lato, le esigenze di sicurezza e di igiene dell'ambiente urbano richiedono interventi atti a limitare, eliminare e regolamentare la presenza degli stessi negli spazi pubblici: rientrano in tale ambito gli interventi preventivi di controllo delle nascite tramite campagne di sterilizzazione, la lotta al randagismo e le norme di comportamento per i proprietari.

Dall'altro lato, l'evoluzione in senso familiare del rapporto con gli animali cosiddetti da compagnia ha fatto sorgere nuove esigenze di tutela al fine di contrastare i maltrattamenti, gli abbandoni e le detenzioni abusive di animali sottratti dagli ambienti naturali a costo del loro benessere e della loro sopravvivenza.

L'amministrazione comunale può fare molto per garantire l'effettiva tutela degli animali e

promuovere la pacifica convivenza in ambito urbano.

A Tricase si rileva anzitutto l'assenza di strutture pubbliche funzionali alla lotta al randagismo, pertanto dovrà essere una priorità dell'Amministrazione a 5 stelle individuare delle aree adatte alla realizzazione di un rifugio per cani e per gatti, da affidare in gestione ad associazioni che operano nel campo della tutela degli animali. Si ritiene che la proprietà pubblica della struttura possa porre l'amministrazione nelle condizioni di esercitare al meglio i controlli necessari al fine di evitare gestioni speculative e garantire il benessere degli animali. Particolare attenzione sarà posta nella stesura del bando, che dovrà prevedere adeguate garanzie (visite sanitarie, etc).

In attesa di realizzare la struttura completa, per la quale sarà necessario intercettare i fondi necessari, bisognerà realizzare un "sanitario", ossia una struttura intermedia di permanenza temporanea dei cani accalappiati, in cui sia consentito all'ASL di effettuare i controlli e le vaccinazioni che devono precedere l'affido.

Oltre a questo, prevediamo le seguenti **azioni**:

- Regolamento comunale sulla tutela degli animali, in cui siano esplicitate le norme di tenuta e di comportamento per i proprietari.
- Convenzione con guardie zoofile per i controlli sui maltrattamenti, anche nei circhi con animali e negli allevamenti.
- Campagne di sensibilizzazione per le adozioni.
- Campagne di sterilizzazione e microchippatura, con contributo pubblico modulato in base alle condizioni economiche del proprietario.
- Campagne di sensibilizzazione nelle scuole, sportello informativo comunale e corsi di formazione per proprietari con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.
- Aree parco recintate per sgambamento.
- Potenziamento della dotazione dei cestini per feci e maggiori controlli sul rispetto delle norme di igiene urbana da parte dei proprietari.
- Sezione tematica sul portale OpenData.
- Confronto e coordinamento nell'ambito della Consulta delle Associazioni su: problematiche specifiche del territorio e proposte di risoluzione; modifiche ai regolamenti e ai protocolli esistenti; promozione della *pet-therapy* nelle case di riposo, nei centri per disabili fisici e psichici, nelle strutture per minori e nelle scuole; organizzazione di iniziative.

## **CULTURA: OCCASIONE DI CRESCITA PER LA COMUNITÀ**

Abbiamo riflettuto e dibattuto molto sulla valenza del patrimonio culturale materiale e, come esposto nel punto programmatico sul turismo, riteniamo fondamentale avviare tutte quelle azioni che possano riportare alla consapevolezza dell'importanza del vissuto storico della nostra comunità attraverso i suoi beni culturali e monumenti architettonici.

Guarderemo alle attività culturali non solo in termini di mera fruizione turistica, attraverso il classico paradigma autore-bene culturale/pubblico, ma anche e soprattutto come ricerca di percorsi per migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la partecipazione, il confronto e l'educazione. Mireremo ad arricchire di contenuti i momenti di coesione ed identitari attraverso manifestazioni culturali aperte ed accessibili ad un pubblico vasto, coinvolgendolo in occasioni di riflessione e confronto sui temi più disparati, consci anche di dover superare il luogo comune secondo cui la scarsità di risorse da spendere in campo culturale condanna alla bassa

qualità/tenore degli eventi.

Promuoveremo quindi un'ampia partecipazione, non solo in sinergia con le associazioni che vorranno collaborare, ma anche stimolando la propositività dal basso da parte della comunità. Riteniamo che un'amministrazione debba essere attenta alle esigenze, sollecitudini, criticità, virtuosità ed, in generale, ai segnali che promanano dalla comunità e saperle cogliere e catalizzare attraverso l'incontro e la rielaborazione tra i cittadini stessi. Invero, questo costituisce un'enorme possibilità e responsabilità che come amministratori futuri avvertiamo: si tratta di anteporre il cittadino rispetto al ruolo predominante che i media oggi svolgono per renderlo protagonista in un'epoca in cui l'eccesso di informazione e le innumerevoli sollecitazioni ambientali tengono il passo di una quotidianità frenetica stretta, spesso, nella morsa degli impegni lavorativi, della famiglia, e persino del tempo libero o, ancor peggio, di sentimenti di impotenza e convinzioni errate sull'interagire comunitario.

Promuovere la cultura per noi significherà pertanto aprire le porte dell'anima e rompere le catene della solitudine interiore, delle cose non dette e delle tematiche sottaciute, di quelle rimosse e di quelle supinamente accettate. Ci concentreremo costantemente su quelle iniziative volte al senso di comunità, partecipazione, condivisione e solidarietà, nella consapevolezza di essere innanzitutto cittadini depositari di umana dignità, di diritti e di doveri, quindi di legalità, di eredità storica e culturale attraverso linguaggi, simboli e conoscenze e del diritto ad una vita felice ed appagante. Metteremo al centro il tema della comunicazione in riferimento all'interazione ed al confronto tra generi e generazioni, alle alterità di culture ed etnie con cui siamo chiamati a confrontarci, nonché alle esperienze dirette ed indirette di giovani e meno giovani emigrati, spesso allontanatisi perché mai adattati alla nostra realtà sociale più che per l'effettiva scarsità di opportunità lavorative.

Promuoveremo, altresì, incontri in cui si tratterà la cultura del lavoro, del fare impresa ed innovazione coinvolgendo figure del sapere accademico e non, quali rappresentanti delle associazioni di categoria, degli ordini professionali ed operatori economici. Cultura significherà confrontarsi sugli stili di vita, su quello che produciamo e consumiamo, come ci alimentiamo, come ci spostiamo, come ci curiamo, come ci informiamo, come ci rapportiamo con le tecnologie e la Rete; ancora, come ci rappresentiamo come comunità al di fuori dei nostri confini territoriali. Sarà cultura conoscere le nostre radici meridionali, nelle espressioni passate del pensiero letterario, delle forme artistiche, dell'economia e delle tradizioni e come queste ci hanno plasmato, come le abbiamo elaborate nel tempo e come ci proiettiamo nel futuro.

Cultura sarà, ancora, aprirsi al mondo nel confronto con popoli che abbiamo rimosso dai nostri confini mentali, attraverso la proposizione di gemellaggi con la vicina Grecia ed Albania ma anche con quei paesi mediterranei con cui condividiamo potenzialità e criticità allo stesso tempo. Cultura sarà, ancora, scoprire e valorizzare il nostro ambiente, il nostro paesaggio rurale ed urbano, come interagiamo con essi attraverso le attività produttive, in primis l'agricoltura a cui ci lega un passato sempre più remoto e un presente ancora conflittuale.

Presumiamo, dunque, che tutto questo rivesta importanza culturale per i cittadini, possa dare spazio alla creatività di menti aperte e alla propositività di iniziative cui porremo attenzione e sostegno, incentivando strutture e canali di comunicazione plurimi, incentivando quindi occasioni di convegni, incontri, dibattiti e open space technology. Sosteniamo l'ipotesi di alimentare una Banca della memoria, incoraggiare giovani ed anziani autori di testi letterari e saggistica e delle altre espressioni artistiche attraverso la musica, la pittura e la fumettistica, il teatro, il cinema e la danza come punto di arrivo di dette riflessioni "coltivate" in seno alla comunità attraverso la partecipazione e la elaborazione comune. Sosterremo per questo tali esperienze con l'immissione dei contenuti elaborati attraverso la Rete Web e nei circuiti regionali e nazionali di reti culturali ed

artistiche. Svilupperemo l'idea di un centro di documentazione multimediale dove far confluire il sapere, le opere e la memoria della nostra comunità che verranno depositate nel Museo Civico anche ad uso turistico. Si punterà a manifestazioni che possano coniugare enogastronomia, tematiche di attualità e locali e performance artistiche. Ci attiveremo per organizzare cicli di eventi tematici attraverso la proiezione di documentari e film in spazi aperti, soprattutto d'estate, performance musicali e teatrali e artisti di strada anche in collaborazione con artisti nazionali ed esteri. Sosterremo l'idea di ripristinare una tradizione che ci lega al glorioso passato della cultura musicale del nostro territorio, il Raduno bandistico, che rappresenta la passione dei giovani e meno giovani a coltivare l'impegno di cimentarsi nei vari strumenti musicali nella prospettiva di promuovere le Scuole di musica in cui approcciarsi ai vari generi musicali.

Come amministrazione sosterremo tutte le iniziative di cui sopra approntando strutture, spazi e attrezzature idonee, sollecitando la sponsorizzazione condivisa di eventi tra gli operatori economici della città. Attiveremo le reti ed i canali istituzionali di finanziamento predisposti all'uso. Predisporremo l'utilizzo dell'Ostello della gioventù per ospitare artisti e comitive per lo scambio culturale in occasione di convegni e gemellaggi.

# ECONOMIA LOCALE

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'economia della nostra città ha finora subito passivamente i vari cicli economici.

Tramontata la fiorente stagione industriale del calzaturiero, oggi l'economia cittadina poggia principalmente sulle attività artigianali (perlopiù di piccolissime dimensioni), sul piccolo commercio e sulle attività di servizi (banche e assicurazioni, attività professionali, comparto sanitario, etc). Il settore turistico è in timidissima partenza, così come il quaternario, mentre assente è l'industria, nonostante un'imponente porzione del territorio conservi ancora una destinazione industriale.

Dall'osservazione delle dinamiche territoriali e dall'ascolto di cittadini e imprenditori, abbiamo rilevato che:

- le attività artigianali, soprattutto dell'artigianato artistico, possiedono un potenziale non sfruttato di creazione di ricchezza principalmente per carenze di tipo commerciale e/o produttivo e/o di disponibilità di manodopera specializzata;
- le attività commerciali sono mediamente percepite come carenti di spirito innovativo, non specializzate e noncuranti della soddisfazione del cliente;
- le attività di ristorazione sembrano godere di buona salute, sebbene molto possa essere ancora fatto per rafforzare il loro legame con le produzioni a "Km 0" e per la promozione enogastronomica del territorio;
- il piccolo commercio si mostra per il momento passivo rispetto all'avanzata dei grandi concorrenti delle vendite online;
- il settore quaternario, soprattutto cultura e spettacolo, non riesce ad emanciparsi rispetto a quello pubblico;
- il settore turistico appare ancora fortemente disorganizzato, nonostante l'elevato potenziale del territorio in termini di beni culturali e bellezze paesaggistiche, nonché di patrimonio immobiliare inutilizzato e che potrebbe essere opportunamente destinato all'accoglienza turistica (vedi punto sul turismo).

Per tutte queste ragioni, le azioni che abbiamo pensato di portare avanti vertono in buona parte nella direzione di stimolare fresca imprenditorialità e innovazione, rinsaldare i collegamenti con le attività di formazione professionale, creare importanti occasioni di crescita commerciale.

Un capitolo a parte merita il tema dello sviluppo turistico, nella nostra strategia individuato quale settore trainante dello sviluppo economico locale, in grado di rivitalizzare una buona parte dell'economia cittadina.

## AZIONI

- Si punterà all'istituzione di un ente Fiera territoriale avente lo scopo di promuovere, svolgere e sostenere ogni attività diretta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche nel Comune di Tricase, con particolare attenzione alla promozione e valorizzazione di attività commerciali e produttive locali.
- Si valuterà un ampliamento, rispetto a quanto già previsto dal Piano Strategico Comunale del Commercio, delle agevolazioni tributarie per le azioni di recupero del patrimonio immobiliare nei centri storici, soprattutto per incentivare il cambio di destinazione d'uso funzionale all'insediamento di piccole attività artigianali, botteghe del tipico e attività di somministrazione legate alla cucina tradizionale.
- Si punterà all'attivazione di uno sportello per lo sviluppo economico finalizzato a favorire le relazioni internazionali, il collegamento permanente fra le attività produttive e il mondo della formazione professionale e dei servizi alle imprese, l'informazione aggiornata sulle opportunità offerte dai bandi regionali, nazionali e comunitari.
- Si porranno le basi per un confronto permanente tra l'Amministrazione e i diversi operatori



economici attivi nella nostra città, per assicurare una strategia di sviluppo economico coerente con le esigenze dei soggetti coinvolti, segnalare problematiche, fornire proposte ed organizzare congiuntamente eventi e corsi specialistici.

- Le attività produttive trarranno diretto beneficio dagli interventi in materia di digitalizzazione dei servizi e degli adempimenti amministrativi, di *open government* e open data, di efficientamento complessivo della macchina amministrativa.
- Si favorirà lo startup di impresa, attraverso l'offerta di spazi di *co-working* (utilizzando le strutture di proprietà del Comune al momento non valorizzate) in grado di aggregare idee, competenze e tecnologie.
- Sarà avviato uno specifico approfondimento per elaborare soluzioni per il miglioramento dell'efficienza nella gestione e distribuzione dei beni, inclusa la gestione della cosiddetta "*last mile logistics*" (logistica dell'ultimo miglio).
- Saranno promossi tour guidati a piedi nei centri storici, percorsi enogastronomici e tour organizzati alla scoperta delle botteghe artigianali tipiche, fornendo itinerari, percorsi multimediali ed informazioni attraverso apposite applicazioni per smartphone e tablet.
- Si punterà ad una graduale riqualificazione delle aree commerciali, con eliminazione delle barriere architettoniche, interventi di abbellimento e pulizia, Ztl per favorire la mobilità dolce ed elettrica, previo allestimento di adeguate e funzionali aree di parcheggio di interscambio.
- Sarà studiato un sistema di premialità per i commercianti più virtuosi che contribuiscono al decoro cittadino.
- Sarà valutata l'opportunità di costituire un Distretto Urbano del Commercio.
- L'associazione commercianti sarà stimolata e supportata nell'organizzazione di incontri e corsi sui seguenti temi, accessibili anche ai nuovi entranti: comunicazione e soddisfazione del cliente; geo-marketing, per comprendere l'importanza della giusta collocazione urbana a seconda del tipo di attività e dei connessi processi di acquisto; e-commerce e web marketing, per cogliere le opportunità e affrontare le minacce del web. Particolare rilevanza sarà data, nella prospettiva dello sviluppo turistico, alle iniziative mirate all'insegnamento delle lingue straniere (principalmente l'inglese). Al raggiungimento di un adeguato livello di conoscenza della lingua si assocerà il bollino "*Tourist lover*".
- Una sezione del portale OpenData comunale sarà dedicata alla mappatura delle attività commerciali e tempestivamente aggiornata, anche per superare la confusione determinata dall'elevato *turnover* delle attività. Maggiore visibilità sarà data alle attività commerciali che aderiscono alla strategia rifiuti-zero e vendono/impiegano prodotti a "Km 0" (marchio collettivo comunale).
- Web marketing territoriale: sarà proposta e supportata la realizzazione di un portale, le "Vetrine di Tricase", con un sistema di ricerca simile a quello di Amazon, sul quale i negozianti potranno caricare le schede dei prodotti (anche solo alcuni) disponibili in negozio, in modo che i potenziali clienti possano programmare i propri acquisti in città nel tempo libero, online.
- Sarà migliorata la regolamentazione sull'occupazione di suolo pubblico, soprattutto per le attività di somministrazione, per garantire la non discriminazione.
- Un'attenta operazione di approfondimento sarà portata avanti sulle problematiche specifiche che oggi disincentivano l'insediamento nella Zona Industriale di Tricase-Specchia-Miggiano, al fine di elaborare soluzioni appropriate, soprattutto per incentivare il trasferimento delle attività impattanti ancora localizzate nel centro cittadino, nonché l'insediamento di nuove imprese. Un attento monitoraggio dell'attività del Consorzio ASI sarà condotto allo scopo di accelerare la realizzazione delle opere di urbanizzazione ancora mancanti. Si svolgerà un ruolo attivo, in sinergia con i rappresentanti M5S eletti al Consiglio Regionale, nel processo di riforma dei Consorzi ASI promesso dal Presidente della Regione Puglia e, se del caso, saranno valutati gli spazi legali e l'opportunità di uscita dal Consorzio.

- Saranno incentivati i rapporti fra l'Amministrazione Comunale e i poli universitari, al fine di cogliere opportunità e offrire collaborazione nell'ambito di progetti di startup d'impresa.

## **IL TURISMO, RISORSA DELLE RISORSE**

Fino ad oggi abbiamo conosciuto un'economia della città basata fondamentalmente sull'occupazione nel settore pubblico e, per una breve parentesi temporale, in quello manifatturiero privato, che hanno alimentato il piccolo commercio, l'artigianato e le attività professionali. Su altri fronti, l'agricoltura, la pesca ed il turismo hanno inciso poco in termini occupazionali e di produzione del reddito, mentre la tradizionale propensione al risparmio, ereditata anche dalla cultura migratoria finalizzata alle rimesse, ha costantemente sostenuto sia l'edilizia privata sia l'aumento costante dell'istruzione secondaria ed universitaria della popolazione.

La recente crisi ha purtroppo travolto il settore manifatturiero ed ha messo a nudo la realtà cittadina: una percentuale importante di disoccupati non specializzati, giovani istruiti in via di emigrazione, nessuna forma di cooperazione né un sussulto di natura privata o pubblica di incentivo allo spirito imprenditoriale in grado di interpretare le potenzialità del territorio ed affrontare criticità organizzative e culturali.

La città paga per gli anni di adagio delle amministrazioni sugli allori dell'occupazione nel settore pubblico, per aver puntato su un'imprenditoria manifatturiera avulsa dal territorio e legata alle logiche del mercato globale, per l'abbandono dell'agricoltura, per la trascuratezza del paesaggio, dell'ambiente e dei beni culturali, per l'immobilismo sul fronte dello sviluppo della fascia costiera. Il risvolto a livello sociale è pesantissimo, soprattutto in prospettiva: invecchiamento della popolazione ed emigrazione giovanile comportano calo del reddito e perdita ingente di risorse e sapere umano.

Qual è lo scenario attuale? Da un lato osserviamo il Salento lanciato verso la sfida offerta dal turismo, dall'altra la diffusa inadeguatezza dell'assetto politico-amministrativo rispetto alla necessità di prevedere scenari di sviluppo organico del settore ed offrire efficaci strumenti di supporto, nonché il giusto stimolo culturale allo scopo.

Vi è da rilevare che alcune realtà territoriali a noi vicine hanno saputo investire nelle attività culturali e realizzare politiche di tutela del territorio e del paesaggio, comprendendo che lo sviluppo turistico presuppone innanzitutto la buona conservazione dei luoghi e delle peculiarità locali. Comuni come Specchia, Otranto e Presicce sono stati inseriti nei "borghi più belli d'Italia", mentre altri dieci comuni distribuiti intorno a Tricase fanno parte dell'associazione "Borghi Autentici d'Italia", riuscendo in questo modo a fare sistema e a collaborare attivamente alla sponsorizzazione del loro territorio nell'ambito di un percorso condiviso di valorizzazione della propria identità.

Comuni come Castro, Giuggianello, Poggiardo, hanno saputo captare finanziamenti regionali ed europei per finanziare scavi archeologici che hanno portato al rinvenimento di strutture e reperti antichissimi e all'istituzione di musei civici, facendo conoscere questi piccoli paesi a livello internazionale e rafforzando al contempo la coesione culturale dei propri cittadini.

Il Comune di Tricase, pur avendo tutte le caratteristiche per potersi incanalare in questo tipo di percorsi di valorizzazione, non è ancora riuscito a trasformare il suo enorme potenziale artistico, culturale e paesaggistico in occasione di sviluppo, e questo anche e soprattutto per l'assenza di programmazione e di obiettivi chiari e condivisi.

A Tricase ci siamo accontentati di un turismo "di riflesso", dovuto sia alle iniziative svolte nei territori limitrofi che alla loro notorietà. Un turismo di passaggio, di escursionisti che trovano Tricase sul loro cammino e decidono di fermarsi a visitarla per qualche ora, trovandola il più delle volte impreparata ad offrire seppure minimi servizi di accoglienza.

Siamo convinti che il settore turistico, se sviluppato da solide fondamenta, potrà essere elevato a motore trainante dell'economia locale ma abbiamo anche la lungimiranza di osservare che a fronte

di una eventuale futura fluttuazione in senso negativo dello stesso, la serie di iniziative che verranno intraprese lasceranno il territorio più ricco, dinamico e pronto a cogliere le ulteriori sfide a venire. Come negare, infatti, che una comunità preparata e pronta ad accogliere al meglio i turisti non possa offrire gli stessi vantaggi economici e sociali anche per i propri cittadini: parliamo perciò di una comunità più felice perché riesce ad autodeterminarsi con le proprie risorse grazie al recupero ed al rafforzamento della propria identità.

Questo il principio alle fondamenta; i pilastri invece sono rappresentati dalla possibilità di innescare un circolo virtuoso tra diversi settori lavorativi in funzione sistemica a cui la politica deve offrire al massimo le condizioni di sviluppo, monitoraggio, sostegno ma soprattutto un'azione sinergica accompagnata dal processo partecipativo della popolazione e dal rispetto delle regole democratiche.

Il risultato di questa sinergia darà luogo ad un prodotto turistico che mira a re-distribuire le risorse sul territorio creando valore aggiunto su cui re-investire per guardare ad una comunità più florida e felice, meno dipendente da assistenzialismo pubblico e sovrana nell'autodeterminarsi.

Dove, come e quando intervenire? E' di seguito sviluppato un quadro delle risorse e degli interventi, la cui complessità vale a costituire un vademecum per l'azione amministrativa per il medio/lungo termine.

### **Presupposti: cura del patrimonio materiale**

1. **Rendere l'ambiente ospitale:** questo punto comprende le azioni volte alla tutela della qualità ambientale (aria, acqua, suolo) sviluppate nelle specifiche aree programmatiche: stop consumo di suolo, limite all'uso di chimica sui terreni, lotta alla produzione e all'abbandono dei rifiuti, riduzione delle emissioni inquinanti, etc.
2. **Recuperare, valorizzare, conservare e promuovere il patrimonio paesaggistico e culturale:** questo punto comprende le azioni di recupero e valorizzazione dell'enorme patrimonio di beni culturali e paesaggistici di cui il territorio è dotato e che sono nel dettaglio indicati nella sezione programmatica dedicata.
3. **Recuperare e rigenerare i centri storici:** questo punto comprende le azioni di recupero e rifunzionalizzazione dei diversi centri storici che caratterizzano Tricase e le sue frazioni (compreso il "borgo pescatori"), dettagliate nell'apposita sezione programmatica. In particolare, si prevedono interventi volti alla valorizzazione turistica, previo adeguamento urbanistico: opere di urbanizzazione, restauri e ristrutturazioni finalizzate all'istituzione della ricettività diffusa e all'insediamento di botteghe del tipico, arredo urbano, istituzione di ZTL, servizi turistici (totem e pannelli illustrativi nei punti di interesse, segnaletica turistica collegata a servizi web).
4. **Riqualificazione e messa in sicurezza del porto di Tricase:** si prevede un percorso partecipato con la cittadinanza e con l'ausilio di esperti per individuare le alternative di intervento volte a superare le attuali anomale condizioni d'uso. In particolare, tali alternative dovranno tendere alla soddisfazione dei seguenti interessi: aspettativa dei cittadini di Tricase e dell'utenza dell'entroterra di poter fruire della costa e del mare in condizioni di sicurezza; potenziamento dell'uso turistico, soprattutto nel campo della nautica, del *diving* e dell'escursionismo.

Viabilità, mobilità sostenibile, decoro urbano, agricoltura, pesca, artigianato locale e commercio sono, come esposti nelle relative trattazioni del presente programma, punti programmatici funzionali anche allo sviluppo del settore turistico e quindi si rimanda ai punti già trattati.

## **Sinergia di risorse, patrimonio immateriale ed iniziative**

Assodato che parlare di destagionalizzazione del turismo sia una direzione alquanto fuorviante, la nostra visione politica si concentra sul concetto di **specializzazione del turismo** ed estensione di esso ad ogni potenziale risorsa sul territorio. Possiamo quindi sostenere che ci siano le condizioni per sviluppare, organizzare e sostenere nel tempo varie tipologie di turismo, ognuna rivolta a segmenti specifici di utenza.

Per ciascun segmento dovrà essere istituita una **consulta permanente di coordinamento** fra i vari attori coinvolti, in primis i tour operator, affinché ciascuno, compresa l'amministrazione comunale, collabori fattivamente ad un'offerta turistica integrata e di elevata qualità e specializzazione, al passo con le evoluzioni della domanda.

Considerato che l'accoglienza è strettamente legata allo spirito della comunità territoriale, le prime azioni da intraprendere saranno nella direzione di **coinvolgere i cittadini** di Tricase, compresi gli operatori commerciali, nella conoscenza e nell'apprezzamento dei beni culturali e paesaggistici, dei servizi turistici, dell'offerta enogastronomica, in modo che essi siano in grado di accompagnare il turista nella scoperta del territorio.

Gli operatori commerciali più a contatto con il visitatore, nello specifico, saranno supportati nell'apprendimento della **lingua inglese**, almeno per sostenere una conversazione di base. In questa direzione sarà fondamentale anche l'impegno congiunto dell'Associazione dei Commercianti in attività che sostengano una **migliore comunicazione** e premura nella soddisfazione del cliente, anche partendo dall'esperienza degli operatori più virtuosi. Potranno essere promosse attività di simulazione e sperimentazione con il coinvolgimento della cittadinanza o di gruppi appositamente coinvolti, con valutazione finale mirata al miglioramento continuo.

Sarà fondamentale il confronto con i gestori di strutture ricettive e soprattutto con i **tour operator**, sia in quanto operatori specializzati che possono fornire indirizzi in linea con le richieste del mercato sia in quanto, soprattutto in una prima fase, sarà indispensabile portare sul territorio turisti che acquistano pacchetti preconfezionati, sui quali fondare la crescita organizzativa graduale.

Per quanto attiene alle strutture ricettive, sarà prioritario valorizzare il patrimonio immobiliare inutilizzato (che supera, come evidenziato nella relazione preliminare al PUG, il 20%), nella direzione della **ricettività diffusa** (ma organizzata), non solo nel senso fisico ma anche temporale, puntando a **diverse stagionalità turistiche** nel corso dell'anno e non solo al turismo estivo, secondo una programmazione condivisa. Sarà inoltre una specifica priorità dell'Amministrazione individuare uno o più immobili comunali da destinare ad **ostello della gioventù**.

Considerato che le forme prevalenti di turismo che sarà opportuno sviluppare implicano l'esplorazione del territorio, del patrimonio culturale, artistico, naturalistico, enogastronomico, sarà fondamentale un **costante coordinamento con i Comuni vicini**, soprattutto quelli del Capo di Leuca, anche in una logica di promozione reciproca, di coordinamento degli eventi e di organizzazione del sistema di mobilità.

Particolare attenzione sarà posta alla programmazione delle attività di promozione del territorio, che dovranno essere coerenti con l'offerta turistica proposta, mirate al target turistico predefinito e possibilmente condivise con gli altri comuni del Capo di Leuca. Importante, in questa direzione, sarà la partecipazione ai circuiti di promozione del territorio coordinati dalla Regione Puglia.

Di seguito le diverse forme di turismo presenti o che possono essere promosse sul territorio.

**Turismo balneare.** Considerate le caratteristiche specifiche della costa, riteniamo che lo sviluppo del turismo balneare possa avvenire sostanzialmente e in maniera limitata relativamente alla nautica a basso impatto e al *diving*. La fruizione della costa a fini balneari, considerata la limitata accessibilità, è difficilmente estendibile al turista che non sia il residente dell'entroterra di riferimento e l'emigrato in ferie. Gli eventuali stabilimenti balneari, che dovranno essere

caratterizzati da basso impatto ambientale, più che costituire un servizio finalizzato ad attrarre turisti "del divertimento di massa", potranno rappresentare solo un tassello dei servizi turistici offerti ad un turista interessato principalmente all'esplorazione del territorio e delle sue bellezze culturali e naturalistiche, all'enogastronomia e ai prodotti dell'artigianato artistico.

Iniziamo con:

- distaccamento sportello turistico a Tricase Porto e punto di primo soccorso;
- segnaletica turistica puntuale;
- ricettività diffusa e organizzata a Tricase Porto e Marina Serra; apertura di piccoli esercizi commerciali funzionali e tipici (tutto per il mare, souvenir, bottega alimentare del tipico, vendita pescato locale, ecc.) - in alternativa, un piccolo mercato fisso in zona Rotonda;
- promozione dell'escursionismo in mare, di attività ricreative e sportive, anche e soprattutto connesse con la natura (Bosco Guarini, etc), nonché dell'organizzazione di eventi di intrattenimento che coniughino conferenze tematiche/enogastronomia/spettacolo (come nell'entroterra).

**Cicloturismo.** Si tratta di una forma di turismo già in crescita sul territorio, in quanto particolarmente coerente rispetto alle sue caratteristiche paesaggistiche. Attraverso le associazioni ed i tour operator specializzati (cicloturismo.it, associazione MTB Tricase, Salento bicitour), andranno approfondite le esigenze specifiche del ciclo-turista, al fine di superare le criticità eventualmente presenti, migliorare l'offerta di servizi specifici e coordinare le diverse iniziative.

Iniziamo con:

- mappatura sul portale OpenData dei percorsi ciclabili su strada e sentieri naturalistici;
- individuazione attività ricettive in grado di offrire ricovero alle biciclette (*bike hotel*);
- coinvolgimento delle attività di noleggio e dei negozi specializzati nella vendita di prodotti relativi e riparazione rapida di cicli;
- progettazione specifica per lo sviluppo di discipline sportive con bici coerenti con le caratteristiche territoriali (es. Downhill).

**Agriturismo, turismo enogastronomico, ittiturismo.** L'offerta enogastronomica a fini turistici si basa sulla capacità di valorizzare i prodotti agroalimentari tipici e le tradizioni culinarie, anche mediante rivisitazione. Una buona offerta turistica in tal senso implica la capacità di far vivere al turista un'esperienza unica, che sia legata anche al racconto dei luoghi e della storia. Sarà quindi fondamentale coinvolgere gli operatori del settore in un comune percorso di riscoperta della storia e delle tradizioni del territorio, di condivisione di virtuose esperienze di valorizzazione, di incentivo alla creatività. Sarà inoltre fondamentale promuovere la connessione con la produzione agricola a "Km 0" ed un elevato livello di professionalità, anche attraverso un marchio collettivo comunale. La promozione del territorio mediante l'enogastronomia può avvenire anche valorizzando le alte professionalità presenti (chef rinomati), di cui Tricase è provvista, il cui ascolto può portare allo sviluppo di particolari forme di turismo legate anche alla formazione e alla specializzazione.

Iniziamo con:

- promuovere percorsi ed eventi enogastronomici, comprese le sagre "rivisitate" e le iniziative di *social eating*;
- favorire l'apertura di negozi e mercatini del tipico;
- promuovere eventi di scambio di esperienze, di riscoperta e rivisitazione di ricette tradizionali, di competizione in campo culinario e di specializzazione dei menu.

**Turismo verde/ambientale.** Questa forma specifica di turismo si sposa particolarmente con le caratteristiche del territorio, su cui insistono vincoli di tutela ambientale (flora e fauna) che possono e devono essere mutati in opportunità, anche attraverso una maggiore sinergia col Parco Otranto Santa Maria di Leuca.

Iniziamo con:

- promozione di percorsi trekking, attività di diving, birdwatching;
- individuazione guide ambientali e percorsi naturalistici, anche legati a corsi di fotografia paesaggistica;
- coinvolgimento delle associazioni per l'ambiente in attività di volontariato per iniziative promozionali del territorio.

**Turismo culturale.** L'arte e la cultura si posizionano ai primissimi posti nella classifica dei prodotti turistici richiesti dalla domanda che guarda all'Italia, sia nazionale che internazionale. Oltre a quanto già specificato sul recupero e la valorizzazione dei beni culturali, molto deve essere fatto sul fronte della nascita e del miglioramento dei servizi turistici connessi, che consentano la massima fruizione sostenibile del patrimonio culturale. In questa direzione, vanno anche supportate le esperienze innovative mirate alla fruizione del territorio (dai beni culturali alle realtà artigianali) mediante il teatro, in quanto particolarmente efficaci nell'offrire al turista esperienze uniche.

Saranno anche supportate e coordinate le iniziative culturali non necessariamente legate al territorio in modo diretto (SIFF, presentazioni di libri, mostre, concerti, etc), non solo per il valore intrinseco delle stesse ma anche in quanto occasione per instaurare relazioni capaci di far crescere il territorio culturalmente ed economicamente.

Iniziamo con:

- fruizione massima dei centri storici in condizioni di pedonabilità adatte;
- individuazione e promozione di zone del centro "SIAE free";
- mappa turistica completa dei beni culturali della città e degli itinerari proposti, app comunale collegata allo IAT, sezione dedicata sul portale OpenData comunale;
- programmazione stabile orari, itinerari, guide; tourist card modulata al tempo di soggiorno (fine settimana, settimanale, annuale);
- istituzione di un Museo Civico a Palazzo Gallone:
  - ✓ sezione storica (evoluzione sotto gli aspetti urbano, economico e sociale nelle varie epoche; personaggi illustri di Tricase);
  - ✓ sezione antropologica (museo virtuale con ricostruzione storica della concia delle pelli; il tabacco; la civiltà contadina e gli insediamenti rurali; la terracotta, il vimini, le tecniche di costruzione; Tricase ed il mare; la tradizione dei concerti bandistici; le fiere e feste patronali; il tarantismo);
  - ✓ sezione ambiente/paesaggio (le vallonee, la barriera coralligena e le grotte, il paesaggio rurale, le serre, flora e fauna tipica);
  - ✓ sezione pinacoteca, mostre fotografiche e monografiche (visibilità ad artisti e personaggi salentini e meridionali);
- rete e percorsi di visite guidate ai maggiori beni culturali inserite nei pacchetti turistici (rete Cinque castelli - Centri storici - Chiese, conventi e cripte - Palazzo Comi - Torri costiere - ville storiche - Museo Civico – Porto Museo);
- intese per la fruizione di Palazzo Comi (museo della terracotta, biblioteca, casa museo) e sostegno al progetto del parco letterario;
- valutazione dell'opportunità di reintrodurre, con possibili rivisitazioni, il Raduno Bandistico;
- valutazione dell'opportunità di allestimento di spazi pubblici permanenti per rassegne cinema all'aperto, teatro, musica, danza;
- trenino turistico estivo che colleghi il centro storico alle frazioni e alle marine con sosta e visita;
- progetto Ostello della gioventù in cui ospitare giovani studenti e non (anche stranieri) in vacanza:
  - ✓ studenti in scienze ambientali, biologia, agraria, ecc., per scambi culturali ed esperienziali sui temi ambiente e agricoltura, specie e varietà autoctone, tecniche di coltivazione, anche con il coinvolgimento di giovani operanti nel settore;

- ✓ partecipanti a stage presso attività artigianali tipiche: terracotta, intreccio vimini, lavorazione pietra e tecniche di costruzione (volte a stella, a botte, ecc.); lavorazione ricami e tessuti, corsi dedicati alla trasformazione di prodotti agroalimentari tipici come la panificazione, conserve, ecc., al fine di pubblicizzare il brand cittadino e favorire il commercio dei prodotti tipici;
- ✓ ospitalità gratuita di giovani stranieri in cambio di attività di formazione in lingua, spettacoli di teatro, musica e danza;
- ✓ forum giovani su esperienze a confronto: esperienze di impresa, partecipazione e politica, relazioni sociali, ambiente, comunicazione, arte, spiritualità, ecc.

**Turismo religioso.** La maggiore attrazione, il Presepe Vivente, può essere connessa ad itinerari legati al culto e monumenti religiosi ed alla figura di Don Tonino Bello: si può proporre un'offerta integrata che vada oltre la visita in giornata dello stesso, il tour delle chiese e delle cripte, che includa la via dei Pellegrini e la via Francigena (zona Mito). Un'operazione di valorizzazione può essere portata avanti anche per gli eventi religiosi legati alla Pasqua.

**Turismo sportivo.** È stato raccolto l'input di incentivare le discipline sportive afferenti l'atletica. Si lavorerà per porre le condizioni per rendere lo stadio "San Vito" all'altezza di ospitare eventi sportivi che possano attrarre un turismo locale; altri appuntamenti di atletica di livello regionale o nazionale possono coinvolgere il tessuto urbano nei fine settimana attraendo pubblico ed animando di riflesso numerose attività commerciali.

**Turismo scolastico.** Ci impegneremo per portare le scolaresche in visita presso gli agriturismi con fattorie didattiche, il museo civico e le attività artigianali tipiche, ed in escursioni naturalistiche.

**Turismo sociale.** Lavoreremo per:

- promuovere l'organizzazione, in collaborazione con gli operatori del benessere, di pacchetti turistici rivolti a comitive di anziani nei mesi idonei al soggiorno (maggio-giugno, settembre-ottobre), con possibilità di trasporto presso le Terme di Santa Cesarea e di tour ad hoc in zona (in aggiunta alle iniziative comunali);
- promuovere attività ricreative e sportive specifiche per diversamente abili;
- promuovere il gemellaggio con comunità estere per consentire esperienze di interscambio culturale anche ai meno abbienti.

**Turismo sanitario e d'affari.** Nessuna forma di accoglienza ad oggi è stata approntata per coloro che soggiornano sul territorio di Tricase per motivi di cura o di lavoro, pertanto bisognerà porre rimedio a tali carenze:

- coinvolgimento dello IAT nelle attività di accoglienza ed orientamento dei pazienti dell'ospedale e delle famiglie, dei medici, dei docenti, degli agenti e degli altri lavoratori trasfertisti;
- sezione dedicata sul portale OpenData;
- contrattualistica standard per gli affitti brevi;
- coordinamento con l'ente fiera (vedi punto su attività produttive) per l'ospitalità legata agli eventi fieristici.

#### **Attività trasversali**

- **Gestione dello IAT:** il tenore della nostra iniziativa politica richiede la gestione del settore da parte di figure competenti nell'ambito dei beni culturali ed ambientali, dei servizi turistici, dell'informatica e del web, della comunicazione, del marketing e della mediazione culturale.

- Coinvolgimento di **tour operator** in grado di offrire pacchetti turistici standard legati al circuito regionale, subregionale e di confine (Grecia ed Albania).
- Istituzione di un brand della città, di un sito internet ed app comunale per promuoverne l'immagine attraverso beni e servizi che rispettano determinati standard qualità/prezzo nel rispetto della Carta dei diritti del turista.
- Selezione guide turistiche per tipologia specifica.
- Collocazione dell'offerta turistica della città nel migliore circuito provinciale e regionale: fare sistema con altre realtà limitrofe attraverso **PugliaPromozione** ed altri enti.
- Valutazione dell'opportunità di introduzione della tassa di soggiorno.
- Collaborazione e sinergia con la Consulta delle Associazioni nella programmazione generale ed annuale di iniziative ed eventi, attraverso incontri a cadenza prestabilita.
- Adeguata segnaletica stradale, turistica, commerciale e di pubblici servizi, pannelli informatici a messaggio variabile (info su eventi, manifestazioni e comunicazioni standard) agli ingressi ed al centro città.
- Istituzione di un info-point turistico (l'attuale collocazione della sede IAT è insufficiente) ove l'utente può avere istantaneamente una visione virtuale d'insieme dell'offerta turistica della città attraverso totem multimediali in cui vengono memorizzati video, elenco di eventi e manifestazioni, descrizioni storiche, itinerari, info visite museo civico, fiera, itinerari extra-comunali, orari mezzi di trasporto, ecc.
- Creazione di una *tourist card* per soggiorni di diversa durata e/o pacchetti turistici e relativi sconti presso unità ricettive, negozi, ristoranti, museo, monumenti, ecc.

## SVILUPPO AGRICOLO

Il "contoterzismo" industriale nel recente passato ha creato nel settore agricolo tricasino un progressivo declino dovuto alla passiva accettazione da parte degli agricoltori di una logica di mercato che si è rivelata insostenibile in relazione alle qualità territoriali.

Tale organizzazione produttiva ha ingenerato in una certa fase storica (secondo i testimoni dell'epoca) dinamiche sleali e addirittura fraudolente nella gestione degli affari, circostanza costata agli operatori locali la diffusione di una cattiva reputazione sui mercati di sbocco (tabacco, patate). Inoltre, nel tentativo di difendere i margini reddituali, sempre più ristretti dalla progressiva apertura dei mercati globali, si sono consolidate pratiche di sfruttamento del suolo che ne hanno compromesso la fertilità e la qualità (abbandono delle tradizionali tecniche di rotazione; uso spregiudicato di pesticidi e concimi chimici; irrigazione con acqua salmastra; etc).

Riguardo al comparto olivicolo, importantissimo per numero, caratteristiche delle estensioni e per le potenzialità di mercato (tipicità delle cultivar), non si è registrato nessuno sforzo degno di nota che veicolasse i piccoli produttori verso una produzione di qualità, che avrebbe senz'altro guadagnato apprezzamento sul mercato nazionale ed estero e garantito adeguati margini di reddito.

Gli ultimi decenni sono stati segnati dall'abbandono delle campagne e delle attività ad esse correlate a favore del settore manifatturiero e terziario, circostanza che ha creato un vuoto generazionale di occupazione e arrecato grave nocimento allo stato dei terreni e del paesaggio agricolo a causa della scarsità di tempo dedicato (solitamente come dopolavoro), perlopiù limitato allo sfruttamento degli oliveti per la produzione di olio destinato all'autoconsumo. In presenza di alternative occupazionali percepite come meno faticose, socialmente più dignitose e più vantaggiose dal punto di vista reddituale, il settore agricolo tricasino non ha vissuto un adeguato ricambio generazionale dal quale potesse emergere una classe imprenditoriale più avveduta, lungimirante e dinamica dal punto di vista commerciale. A tale processo di abbandono ha poi contribuito in maniera determinante la politica europea dei sussidi all'attività agricola, scorporata dalla reale produzione. Ragion per cui oggi è rilevabile "sulla carta" una consistente attività agricola



di natura speculativa, alla quale non corrisponde un'attività economica reale.

Di recente hanno visto la luce solo piccole realtà virtuose, sebbene limitate perlopiù ad un circuito commerciale ristretto, spesso abbinato ad attività accessorie come la ristorazione, l'accoglienza turistica, la didattica e, in prospettiva, l'attività di utilità sociale (agricoltura sociale).

Tali attività, certamente da valorizzare, non possono esaurire il ventaglio delle politiche locali finalizzate ad una rivitalizzazione del comparto, che a nostro avviso dovrebbe evolversi in una duplice direzione: recupero delle produzioni tradizionali destinate al mercato del consumo locale, da un lato, e produzioni di eccellenza da incanalare in filiere locali di trasformazione per la successiva commercializzazione al di fuori del mercato locale, dall'altro. Entrambe le produzioni dovrebbero rispondere a tecniche e metodi colturali "ad impatto zero" (permacultura, biodinamica, agricoltura sinergica) e basarsi sulla leale collaborazione fra i produttori (coordinamento delle colture e delle produzioni; condivisione dei canali commerciali; etc).

La rivitalizzazione del settore è da ritenere fondamentale per svariati motivi: conservazione della sovranità alimentare, in termini sia di territorio adibito alla produzione alimentare sia di capitale di conoscenza e tecnica che non deve essere perduto; presidio e tutela del paesaggio rurale; equilibrato sviluppo economico, a partire dal settore primario.

Per fare ciò riteniamo, come futuri amministratori, in primis, di doverci impegnare per superare, anche come comunità, il luogo comune secondo cui intraprendere un'attività nel settore agricolo sia manifestazione di arretratezza e ripiego a discapito della dignità professionale ed umana. Al contrario, sarà necessario ribadire l'importanza di svolgere tale professione con una preparazione e dedizione maggiori e divulgare la necessità che un prodotto agricolo sano e rispettoso dell'ambiente debba dare una redditività consona ai sacrifici che l'attività stessa richiede.

E' doveroso, pertanto, che l'amministrazione si adoperi per sostenere e favorire tali iniziative, operando in sinergia con altri interventi già esposti nel programma e che riguardano: la produzione di compost al livello comunale derivante da una nuova gestione dei rifiuti organici; la depurazione delle acque reflue destinate all'irrigazione delle colture agricole.

## AZIONI

- Un'intensa attività di sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'agricoltura naturale e della corretta alimentazione sarà portata avanti con la collaborazione delle associazioni attive sul territorio.
- Appena possibile, sarà inserito nella pianta organica del Comune un ufficio specifico, a cura di un dottore agronomo, che si occupi delle problematiche connesse all'agricoltura, in coordinamento con lo sportello agricolo.
- Lo sportello agricolo sarà riformato, possibilmente gestito in convenzione con altri comuni del Capo di Leuca e dovrà svolgere principalmente le seguenti attività:
  - ✓ organizzazione di incontri informativi e di orientamento sulle dinamiche di mercato, con la partecipazione degli operatori del settore e connessi;
  - ✓ proposta di corsi di formazione, in coordinamento con altri sportelli agricoli comunali, provinciali e regionali, sulla base dei fabbisogni formativi rilevati sul territorio e comunque sui temi dell'imprenditorialità agricola, della cooperazione, dell'innovazione tecnica e dell'agricoltura naturale;
  - ✓ organizzazione di visite aziendali e viaggi per pubbliche relazioni, anche all'estero;
  - ✓ sostegno ai gruppi di acquisto solidale;
  - ✓ divulgazione scientifica e monitoraggio delle fitopatie;
  - ✓ organizzazione di incontri pubblici sul tema della corretta alimentazione e del contrasto agli sprechi alimentari;
  - ✓ istituzione di un osservatorio, di un forum e di una banca della memoria con annessi orti sociali per il recupero, conservazione e valorizzazione di cultivar, sementi e tecniche di coltivazione;
  - ✓ istituzione di un forum e di una banca della memoria per il recupero di antichi metodi

medicamentali.

- In attesa di quello regionale, sarà istituito un registro informatico comunale dei terreni pubblici e privati incolti, anche con la collaborazione degli intermediari immobiliari, con annessa mappatura disponibile online sul portale OpenData comunale.
- Saranno individuati edifici ed aree comunali da adattare e rendere idonei alla trasformazione dei prodotti agricoli, da concedere ad attività in potenziale sviluppo.
- Sarà individuata un'area o uno o più immobili da dedicare alla realizzazione di un "mercato coperto" dei prodotti locali ("Km 0").
- Saranno promosse attività innovative di gestione del fondo, in cui sia permesso ai cittadini-consumatori di occuparsi della sola raccolta delle verdure e degli ortaggi, mentre altri si occupano della conduzione del fondo.
- Sarà istituito un marchio collettivo comunale che identifichi produttori, rivenditori e utilizzatori di prodotti a "Km 0" coltivati secondo i parametri dell'agricoltura naturale e aderenti al paradigma della "garanzia partecipata". Tale marchio sarà promosso, fra l'altro, presso le associazioni degli emigrati tricasini e salentini.
- Sarà redatto uno specifico regolamento in materia di utilizzo di pesticidi e altri prodotti chimici di sintesi, che stabilisca, fra l'altro, che lo sfalcio meccanico è l'unico metodo attuabile per la pulizia delle aree di proprietà comunale. Dopo l'approvazione del regolamento sarà svolta adeguata attività informativa, di sensibilizzazione e di monitoraggio.
- Saranno promossi interventi per la riforestazione (mitigazione del rischio idrogeologico) e per l'istituzione del "bosco gestito".
- Sarà promossa, ove possibile e come integrazione nelle rotazioni agricole, l'introduzione di colture da destinare al settore non alimentare (ad es. la canapa da destinare ai settori della bioedilizia e del tessile).
- Sarà promossa la coltivazione delle erbe officinali e incentivata l'attività di trasformazione artigianale connessa.
- Le esperienze del settore agricolo, comprese le disponibilità dei profili professionali, troveranno adeguato spazio nel portale OpenData comunale. Attraverso lo stesso portale sarà favorito il coordinamento culturale e delle rotazioni.
- Il Comune si impegnerà a sostenere iniziative congiunte dei produttori per la vendita online.
- Sarà promossa presso il Parco Otranto-S.M. di Leuca l'istituzione di un Bio-Distretto.
- Sarà promosso presso i vivai il recupero della vocazione tradizionale o, in alternativa, incentivata la nascita di nuovi vivai a vocazione tradizionale.
- Sarà promossa la filiera corta (mercatini settimanali nei centri storici della città, comprese frazioni e marine; prodotti locali nelle mense scolastiche).
- Sarà promossa una nuova idea di sagra, intesa come luogo ed occasione di convivialità, punto di incontro e confronto tra produttori e cittadini e come tempo riconquistato alla conoscenza, al piacere ed alla socialità.
- Si lavorerà al recupero delle fiere antiche, anche con rappresentazioni artistiche delle tradizioni locali (ad es. la fiera della Chiesa di Costantinopoli).
- Sarà disincentivata la destinazione di terreni alla produzione di colture a scopi energetici (biomassa).
- Sarà incentivata la collaborazione fra piccoli proprietari di oliveti per la produzione e commercializzazione di olio di qualità.
- Sarà offerta collaborazione alle iniziative delle masserie didattiche e alle eventuali nuove iniziative di agricoltura sociale.

# SVILUPPO URBANO E TUTELA AMBIENTALE

## URBANISTICA ED EDILIZIA

Sul fronte urbanistico Tricase eredita il disordine causato da una crescita urbana portata avanti a suon di lottizzazioni speculative, a causa dell'irresponsabilità della classe politica che ha lasciato la pianificazione urbanistica ferma ad un Piano di Fabbricazione risalente agli anni Settanta.

Ciò, unito al disordine amministrativo della regolamentazione edilizia, ha impedito anche l'applicazione di moderni criteri impiantistici per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni, che avrebbero potuto garantire la realizzazione di opere e infrastrutture improntate a criteri di sostenibilità e tutela del paesaggio (recupero e riuso delle acque reflue; risparmio energetico; aree verdi; etc). A ciò si unisce una scarsa attenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, anche in occasione di operazioni di rigenerazione urbana su aree pubbliche. Si osserva la diffusa mancata realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (acquedotto, fogna, etc), non solo nelle zone residenziali ma anche sulle strade principali. In Via Cadorna e Corso Roma residenti e commercianti lamentano l'insostenibilità della situazione in occasione di piogge, con formazione di pozze e rigagnoli che al passaggio delle auto rendono impraticabili i marciapiedi per via degli schizzi, sporcando le vetrine.

Solo nel corso dell'anno 2016 è stato avviato il percorso partecipato di redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), la cui relazione preliminare ha già rivelato un'avvenuta crescita abnorme del centro abitato rispetto alle esigenze dettate dalla crescita demografica. Si parla di un patrimonio immobiliare inutilizzato che supera il 20% del totale costruito, che occorrerà valorizzare sul fronte dell'accoglienza turistica, soprattutto nei centri storici, attraverso una convinta attività di concertazione con i privati proprietari ed investimenti atti a dotarli delle opere di urbanizzazione indispensabili, mediante l'utilizzo dei fondi comunitari e regionali stanziati allo scopo, nonché l'approntamento di incentivi fiscali di livello comunale. Si dovrà anche valutare l'opportunità di approntare e incentivare piani di demolizione e ricostruzione a volumi ridotti, al fine di rigenerare il tessuto urbano e ricavare spazi adeguati per la mobilità lenta.

C'è da osservare che è in corso l'iter di recepimento del "Regolamento Unico Edilizio", per il quale la nostra futura Amministrazione si renderà parte attiva nel monitoraggio dei tempi di recepimento, dei contenuti e, successivamente, della corretta applicazione. Inoltre, rileviamo che, seppure in estremo ritardo, è stato avviato un processo di modernizzazione dei servizi comunali del settore edilizia, anche con l'ausilio dei sistemi GIS, che andrà di sicuro sostenuto e ulteriormente sviluppato.

Rispetto allo scenario di sintesi elaborato nell'ambito della fase preliminare alla redazione del PUG, condividiamo le seguenti indicazioni emerse: migliorare il collegamento fra i centri nevralgici della città (frazioni, quartieri storici e marine); individuare nuove aree parcheggio; migliorare l'accessibilità delle aree di servizio esistenti; migliorare il verde urbano e approntare reti ciclabili e pedonabili.

Una seria opera di ricognizione e pianificazione dovrà essere condotta al fine di individuare le migliori soluzioni per valorizzare in modo organico e rispondente alla nostra visione di sviluppo l'enorme patrimonio immobiliare di proprietà comunale.

Come Amministrazione a 5 stelle intendiamo portare la vivibilità urbana e del territorio ad un livello degno della bellezza del paesaggio e dell'opera di antropizzazione accumulatasi nel tempo. Molto può essere migliorato se ci poniamo nelle vesti del visitatore estraneo alla città al quale risulta evidente il contrasto tra bellezza e potenziale vanto del patrimonio urbano e rurale, e l'incuria, indolenza ed impotenza cui siamo stati spesso abituati. Non solo, bisogna proiettarsi anche verso l'ospitalità cercando di rendere leggibile e fruibile il territorio, predisponendo le strutture necessarie affinché semplici necessità non scoraggino i visitatori e diano cattiva immagine alla città. Alcune cattive abitudini inoltre sviscerano il nostro livello di comune senso civico dal

momento che queste risultano anche motivo di contrasto tra i cittadini (parcheggi selvaggi, deposito di merci, emissioni di fumi, inquinamento acustico, abbandono di rifiuti, ecc.).

È necessario quindi che l'amministrazione attivi campagne di sensibilizzazione ed informazione affinché si possa convenire a risultati utili ed alla consapevolezza diffusa che il territorio è patrimonio comune e come tale va rispettato nell'interesse di tutti. Le azioni che qui seguono sono dunque rivolte ad un'continua interazione tra istituzione e cittadino, al quale si metteranno a disposizione strumenti informatici attraverso i quali segnalare situazioni inappropriate, indecorose e dannose.

Di seguito alcune specifiche previsioni, alcune di medio e lungo termine:

- Nuova localizzazione della sede comunale in zona periferica.
- Nuovo polo scolastico accorpato in bio-edilizia (cittadella della scuola) in zona peri-urbana e rifunzionalizzazione degli edifici scolastici dismessi.
- Destinazione di locali comunali ai G.A.S. (Gruppi di acquisto solidale), reintroduzione del "Mercato coperto" e approntamento di spazi di scambio solidale tra cittadini (baratti, donazioni, riutilizzo).
- Disincentivo alla realizzazione di nuovi centri commerciali: Tricase centro commerciale "all'aperto".
- Incentivo allo spostamento delle attività artigianali impattanti in apposita zona industriale per liberare il centro urbano da traffico e per ragioni di decoro e qualità della vita (deposito merci, rumori ed emissioni).
- Rigenerazione urbana dei centri storici e delle marine.
- Percorso partecipato con la cittadinanza per le scelte che riguardano il vecchio cimitero, al fine di superare le criticità in tema di sicurezza.
- Valutazione dell'opportunità e fattibilità di realizzazione di bagni pubblici nelle aree maggiormente frequentate.
- Intercettazione di tutti i fondi europei e regionali destinabili, anche in via indiretta, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (acqua, fogna, etc), sia a Tricase che a Lucignano, Depressa e marine.
- Ricerca di soluzioni adeguate per le aree soggette ad allagamento, compresi Corso Roma e Via Cadorna: asfalto drenante, nuove pendenze, opere fognarie, etc.
- Progressivo interrimento dei cavi elettrici e telefonici ancora sospesi.
- Ordinanze per la rimozione dei pali dismessi.
- Regolamento Comunale per l'infra-strutturazione polifunzionale per i sotto-servizi, non solo per le nuove costruzioni ma anche per risolvere gradualmente, ove possibile ed in modo definitivo, il problema del dissesto stradale derivante da interventi di manutenzione dei sotto-servizi stessi.
- Miglioramento dei raccordi e degli svincoli della circonvallazione detta "Cosimina".
- Miglioramento della viabilità, anche ai fini della mobilità dolce: rifacimento pavimentazione centri storici; livellamento marciapiedi; rete ciclabile e pedonabile.
- Installazione di compostiere di comunità per quartieri e frazioni.
- Impianti di fitodepurazione "di prossimità" in area peri-urbana, anche con lagunaggio, e zona parco annessa, anche finalizzati al riuso dell'acqua depurata nelle campagne a fini irrigui.
- Eliminazione graduale delle barriere architettoniche per rendere Tricase accessibile e fruibile anche ai diversamente abili.
- Sistemizzazione, attraverso il Regolamento Unico Edilizio, della regolamentazione attinente i colori degli edifici, l'arredo urbano, il verde pubblico. Saranno coinvolti cittadini e operatori commerciali, con premialità associate alla predisposizione e cura di fioriere e piccoli spazi verdi per arricchire e abbellire gli spazi più frequentati e quelli più trascurati. I cestini per i rifiuti e per le feci degli animali da compagnia saranno distribuiti omogeneamente sul tessuto urbano.

- Piano straordinario di revisione della **segnaletica** stradale e turistica.
- Aggiornamento della regolamentazione sugli **impianti pubblicitari**.
- Manutenzione delle strade e dell'asfalto concepita come azione ordinaria dell'amministrazione da programmare ciclicamente. Maggiore rigore sarà applicato nei controlli delle operazioni di ripristino in occasione di interventi di manutenzione dei sottoservizi, anche grazie al portale OpenData.
- Specifica programmazione, in collaborazione con volontari e proprietari, anche attraverso il baratto amministrativo, delle attività di pulizia delle aree di confine fra le proprietà private e lo spazio pubblico, evitando l'uso del diserbo chimico.
- Revisione del **piano traffico**, di concerto con i cittadini e le associazioni dei commercianti.
- Posizionamento di rastrelliere per biciclette in vari punti del centro e del paese.
- Come previsto dalla programmazione triennale 2016/2018, verranno rintracciati fondi comunitari volti alla messa in sicurezza e mitigazione del rischio geomorfologico del sito denominato "Piscina" a Marina Serra e del Porto. Inoltre ci impegneremo a svolgere monitoraggi continui e capillari per un controllo costante della geomorfologia del territorio e delle marine.
- Miglioramento e sistemazione della scalinata presente a Marina Serra.
- Recupero di via Vespucci a Tricase Porto che diventerebbe un percorso pedonale alternativo.
- Monitoraggio del rispetto dei regolamenti relativi a colori, infissi, installazione dispositivi di condizionamento dell'aria, insegne commerciali ed occupazione di suolo pubblico.
- Riqualificazione, messa in sicurezza e dragaggio del porto.
- Sistemazione ed indicazione discese a mare per anziani e disabili.
- Ipotesi collegamenti veloci (aliscafo) turistici con Albania e Grecia come maggiore attrazione dei turisti di passaggio e pacchetti forniti ai turisti sull'altra sponda.

## **BENI CULTURALI E PAESAGGIO**

Tricase conserva ancora oggi un importante patrimonio storico-architettonico, caratterizzato da palazzi, chiese, torri, castelli, frantoi ipogei, e molte altre emergenze architettoniche ed archeologiche. Molte testimonianze sono andate perse o rischiano di perdersi a causa del naturale passare del tempo ma soprattutto a causa dell'incuria e della superficialità. Un solido piano per lo sviluppo del turismo soprattutto culturale e paesaggistico oggi consentirebbe di rendere sostenibile economicamente la conservazione di questo patrimonio identitario (vedi punto su turismo).

### **Centri storici e molto altro...**

Tanti sono i centri storici che costellano la nostra nazione e soprattutto la penisola salentina; piccole realtà che andrebbero tutelate e salvaguardate poiché rappresentano l'identità di un luogo, costituendo la testimonianza della complessità culturale che si è formata e stratificata nel tempo.

Si è compreso che il centro storico non può essere relegato in una semplice porzione urbana poiché anche le aree circostanti devono essere considerate parte integrante degli agglomerati stessi. Oggi infatti non si preserva più solamente il centro storico ma si preservano tutte quelle realtà che, pur non essendo circoscritte in un determinato perimetro, ne rappresentano un valore culturale proprio e identitario. Un ruolo importante è ricoperto dai piani urbanistici poiché permettono di inserire, dopo aver fornito una specifica motivazione volta ad individuare il valore storico del bene, un singolo edificio o un'area nella zona A.

Il Salento è caratterizzato dalla presenza di centri storici che conservano ancora quel legame con il territorio che nelle grandi città è andato perso a causa delle espansioni e delle eccessive ristrutturazioni funzionali a cui sono state sottoposte.

Tuttavia sono state poche le pratiche di tutela messe in atto nel corso degli anni e, soprattutto tra

anni settanta e ottanta, sono state permesse pratiche edilizie che hanno squarciato la stratigrafia storica che per secoli si era preservata, ledendo in maniera irrecuperabile il territorio.

Tricase, a differenza degli altri comuni, ha una particolarità legata alla presenza di sei centri storici, un borgo marinaresco e tante piccole realtà storiche che si sono sviluppate attorno.

La mancanza di un piano urbanistico ha influenzato negativamente la gestione del centro e l'attuazione delle pratiche di tutela; senza linee guida e degli obiettivi condivisi non si sono raggiunti risultati importanti per la salvaguardia e la valorizzazione dei centri.

Ad oggi non vi è ancora un piano urbanistico che ci permetta di capire cosa è tutelato e cosa non lo è, ma soprattutto sono mancate le iniziative di varia natura che nel tempo avrebbero reso il centro storico più vivibile, omogeneo, tutelato e vissuto.

Assieme ai centri storici vanno tutelati tutti i beni culturali presenti sul territorio che possono essere di natura immateriale o materiale, mobile o immobile, di natura culturale e paesaggistica.

Bisogna portare avanti azioni di tutela e salvaguardia che interessino il territorio e la sua storia a 360 gradi. Si deve partire dal pubblico decoro dei monumenti, per poi arrivare a salvaguardare le abitazioni private e il paesaggio. Bisognerà creare un sistema museale diffuso sul territorio mettendo in rete tra loro strutture pubbliche e private, valorizzare il materiale archeologico conservato in malo modo, censire e ristrutturare attraverso finanziamenti regionali e comunitari i frantoi ipogei comunali e non.

## AZIONI

- Come previsto nella programmazione triennale 2016/2018, verranno rintracciati fondi comunitari volti alla riqualificazione dei centri storici; nell'immediato: attuazione del piano colore, sostituzione dei numeri civici e delle targhe stradali in alluminio con segnaletica in ceramica o in pietra leccese, nuovi arredi urbani come panchine, fioriere e la realizzazione di totem e pannelli illustrativi da posizionare vicino ai luoghi di interesse.
- Collocazione di totem e pannelli illustrativi da posizionare vicino ai luoghi di interesse; segnaletica turistica e didascalica puntuale di tutti i monumenti architettonici.
- Censimento di tutti i beni mobili e immobili del comune, tra cui anche i frantoi ipogei per i quali sarà prevista la realizzazione di un progetto di recupero e fruizione attraverso la collaborazione tra Comune e privati.
- Realizzazione di un sistema museale diffuso in grado di mettere in rete tutti i beni culturali, anche quelli privati, presenti sul territorio.
- Valorizzazione e consolidamento delle torri costiere.
- Recupero e valorizzazione dei percorsi rurali, tratturi, delle vie antiche ancora non valorizzati (zona Mito, via dei Pellegrini, "via delle Zicche").
- Recupero e valorizzazione di tutte le evidenze archeologiche, dalle più recenti alle più antiche, presenti sul territorio: menhir, edifici importanti per la narrazione del territorio come la cupola di Simone Murat a Depressa, l'area antistante il calvario di Depressa denominata "largo dei pozzi messapici", la cappella di San Giuseppe a Lucignano.
- Questione aperta su Palazzo Comi: un'approfondita attività di confronto sarà portata avanti con la Provincia al fine di valutare l'adeguato approntamento delle condizioni di tutela richieste dalla Soprintendenza. Si valuterà l'opportunità di procedere in via giudiziale per l'annullamento della gara per l'assegnazione a privato gestore ed in ogni caso si sosterrà il progetto del parco letterario, con eventuale attività di intesa e collaborazione col gestore assegnatario.
- Valorizzazione del materiale archeologico rinvenuto durante gli scavi del 2001 e del 2014 attraverso l'allestimento di un museo civico permanente a Palazzo Gallone.
- Percorso partecipato con la cittadinanza per valutare l'opportunità di valorizzazione del vecchio cimitero nella direzione del cimitero monumentale, che entrerebbe a far parte del museo diffuso cittadino.
- Salvaguardia degli oliveti e del bosco delle vallonee e della macchia mediterranea.

- Recupero di muretti a secco, pajare, masserie, cisterne, paluni, furneddhi e terrazzamenti costieri, palmenti, etc.
- Valorizzazione degli antichi siti di culto (chiese, conventi, cappelle, cripte, colonne, edicole e monumenti archeologici come menhir e specchie).
- Partnership pubblico/privato per il recupero progressivo ed apertura al pubblico dei castelli di Lucugnano e Tutino e delle antiche residenze signorili.

## TUTELA AMBIENTALE

- Piano straordinario di contrasto all'abbandono di rifiuti nelle campagne con il posizionamento di telecamere, la vigilanza e il controllo della polizia urbana sui cantieri edili abusivi e non, la collaborazione di corpi volontari per la protezione ambientale in sinergia con le forze dell'ordine e la segnalazione volontaria dei cittadini.
- Dichiarazione dello status di territorio comunale OGM Free e di Territorio Denuclearizzato.
- Regolamentazione sull'uso di pesticidi (distanze da pozzi e aree sensibili; diserbo meccanico per le aree comunali, etc), campagna di informazione e sensibilizzazione, controlli.
- Monitoraggio della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, anche in collaborazione con l'ASL.
- Collaborazione col NOE nella mappatura delle discariche interraste e impegno specifico nelle attività di bonifica (discariche, amianto, etc).
- Regolamentazione specifica degli impianti di produzione di energia e di gestione dei rifiuti.
- Promozione della piantumazione di alberi.
- Regolamentazione in materia di rumore per limitare **l'inquinamento acustico**. Particolare attenzione sarà posta alla regolamentazione degli spettacoli pirotecnici, al fine di evitare inutile inquinamento acustico a danno degli animali domestici e della fauna selvatica, specie dei rapaci notturni in via di estinzione, importanti per l'equilibrio dell'ecosistema e di cui il nostro territorio era ricco. Controlli rigorosi contro l'inquinamento acustico derivante dalla circolazione di motoveicoli e l'eccessiva velocità, da regolarsi anche con dissuasori stradali (ad esempio, in Corso Roma e in Via Cadorna).
- Regolamentazione specifica contro **l'inquinamento luminoso**.
- Campagne di informazione, monitoraggio e controllo sull'emissione di fumi provenienti da impianti di combustione domestica alimentati a biomasse al fine di divulgare il corretto utilizzo di tali combustibili e per prevenire l'inquinamento da combustione di altro materiale normalmente classificato come rifiuto domestico o proveniente da attività commerciale e industriale.
- Istituzione dell'area marina protetta.
- Collaborazione con l'ente parco Otranto Santa Maria di Leuca e Boschetto di Tricase per la tutela del territorio.
- Potenziamento dei controlli nelle aree rurali contro l'abusivismo edilizio.
- Riforestazione e prevenzione incendi.
- Azioni a difesa e recupero della fauna selvatica e della flora spontanea.

## ENERGIA

L'amministrazione 5 stelle porrà particolare attenzione alle problematiche relative alla sostenibilità ambientale ed al fabbisogno energetico. I due aspetti, infatti, sono imprescindibilmente legati ed incidono sul territorio e lo stile di vita nella misura in cui si riesca ad intervenire simultaneamente ed efficacemente in tutti settori (edilizia, mobilità, illuminazione pubblica, rifiuti, ecc.). La nostra politica energetica punterà dunque: alla corretta informazione ai cittadini; ad azioni dirette al risparmio ed all'efficientamento; ad una riduzione progressiva della dipendenza delle fonti di

energia derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili a favore delle fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda il primo punto si sottolinea altrove nel presente programma l'importanza delle scelte nel campo della riduzione dei rifiuti e della mobilità dolce e sostenibile, i cui risvolti in campo energetico e i relativi benefici ambientali, sanitari ed economici tendono facilmente a sfuggire all'opinione pubblica.

L'amministrazione 5 stelle si proporrà inoltre di divulgare con incontri pubblici, l'attività di sensibilizzazione nelle scuole e con l'apertura di un Ecosportello, tutte le informazioni utili ed aggiornate su:

- un uso razionale dell'energia e come combattere gli sprechi;
- eventuali nuove tecnologie presenti sul mercato, studiate e validate da studi scientifici e tecnici;
- evoluzione del sistema energetico nazionale;
- le ricadute di scelte energetiche sul territorio ritenute insostenibili quali il gas, il carbone ed il nucleare.

La politica di risparmio energetico punterà invece alla riduzione dei consumi e all'efficientamento di edifici pubblici e privati. Obiettivo prioritario sarà la riduzione delle dispersioni termiche negli edifici di proprietà comunale e la sensibilizzazione, nella pubblica amministrazione, alla riduzione ed abbattimento degli sprechi (dispositivi termoregolatori). Interventi necessari riguarderanno il sistema di illuminazione pubblica, prevedendo l'utilizzo di led oltre che nelle strade (con sensori di modulazione dell'intensità) anche negli edifici pubblici, spazi e strutture comunali. In particolare, si procederà al ripensamento della gestione dell'illuminazione nei cimiteri con l'introduzione dei led nelle lampade votive.

In considerazione di queste priorità e degli interventi già previsti nell'attuale piano comunale delle opere triennali, in riferimento al risparmio energetico non è esclusa l'ipotesi di affidare ad una ESCO (ENERGY SERVICE COMPANY) la serie di progetti innovativi e di gestione qualora questi risponderanno alle esigenze di economicità e sostenibilità ritenute congrue dall'amministrazione.

#### **AZIONI** specifiche:

- Piano Energetico Comunale coerente col Piano Energetico Nazionale del M5S, dopo il censimento e la diagnosi energetica dei consumi.
- Regolamentazione degli impianti di produzione di energia (NO al biogas), compresa l'auto-produzione.
- Intercettazione dei fondi messi a disposizione dal POI Energia e da altri bandi.
- Regolamento sull'efficientamento energetico, con previsione di agevolazioni, ad esempio, sugli oneri di urbanizzazione.
- Promozione dei Gruppi di Acquisto Energetico, cioè gruppi di cittadini che possono organizzarsi per acquistare ed installare impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile.

## **GESTIONE DELL'ACQUA**

L'acqua è una risorsa indispensabile per la vita, in tutte le sue forme. Pur essendo una risorsa rinnovabile, il suo uso indiscriminato può causare gravi conseguenze per gli ecosistemi e per l'uomo. Nel Salento, ad esempio, l'emungimento incontrollato delle acque di falda ha determinato nel tempo un progressivo processo di salinizzazione che, oltre agli evidenti rischi di inquinamento irreversibile del suolo attraverso l'irrigazione, potrebbe portare altre gravi conseguenze, alcune delle quali oggi imprevedibili.

È quindi necessario che i cittadini siano informati sull'importanza di un consumo consapevole e responsabile dell'acqua, prima di tutto evitando gli sprechi. Gli sprechi di acqua non riguardano solo le quantità consumate, ma anche la destinazione di acqua di elevata qualità, ad esempio quella potabile, ad usi diversi dal consumo umano (irrigazione, sciacquone del wc, etc). Sprecare



l'acqua è irrazionale in quanto la rinnovabilità della risorsa dipende da processi naturali ripetitivi (piogge) non sempre regolari, ragion per cui accade, come è accaduto proprio in Puglia, che scoppino delle crisi idriche, ossia periodi in cui l'acqua non è disponibile nelle quantità desiderate. La risorsa acqua subisce un'altra forma di pressione da parte delle attività antropiche, vale a dire lo scarico di acque reflue più o meno inquinate che, se non adeguatamente trattate e depurate, possono compromettere anche gravemente la salubrità ambientale e gli ecosistemi acquatici. È necessario studiare i fabbisogni di consumo del territorio e pianificare l'attuazione di tutti gli interventi utili a una gestione razionale dell'acqua basata sulla lotta agli sprechi, sulla depurazione intelligente e possibilmente di prossimità, sul riuso in loco dell'acqua depurata.

#### **AZIONI:**

- Inserimento nello Statuto Comunale del principio dell'“acqua bene comune universale inalienabile”.
- Previsione dell'uso dell'acqua potabile pubblica nelle mense scolastiche ed in tutte le attività gestite dal Comune.
- Valorizzazione delle fontane pubbliche e installazione di colonnine dell'“acqua del Sindaco” e/o nuove fontanelle pubbliche nelle zone più frequentate e nelle frazioni; certificazione periodica delle proprietà chimiche e microbiologiche dell'acqua potabile comunale; pubblicazione della mappa delle fontane sul sito web istituzionale e sulle mappe rese disponibili ai turisti.
- Elaborazione di un Piano Comunale delle Acque e di regolamenti comunali coerenti, in coordinamento col Piano Urbanistico Generale, mirati ad un uso razionale delle risorse idriche sulla base dei principi sopra enunciati, conformi alla normativa e alla pianificazione strategica europea e regionale (risparmio acqua potabile, impianti di depurazione e fitodepurazione domestici e di prossimità, impianti di recupero e riutilizzo delle acque piovane, conversione degli impianti idraulici privati in duali, etc). Per la realizzazione del piano potranno essere stipulate apposite convenzioni e protocolli d'intesa, anche finalizzati all'incetta di finanziamenti europei e regionali.
- Priorità alla fitodepurazione (depurazione mediante l'azione combinata del suolo, di alberi e piante ed eventualmente di specie acquatiche), in tutte le situazioni in cui risulta attuabile, sia nel settore privato che in quello pubblico.
- Convenzione con l'Ente Gestore per allacci di acquedotto e fogna in zone non servite.
- Mappatura, sul sito web istituzionale del Comune ed anche in un'app comunale, delle farmacie agricole biologiche e dei negozi che vendono prodotti per l'igiene della casa biodegradabili e prodotti cosmetici e per l'igiene personale naturali.
- Elaborazione, di concerto con le associazioni del territorio, di un programma di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'acqua e del suo uso consapevole, nonché di monitoraggio.

#### **SINERGIE:**

- La promozione del consumo dell'acqua potabile comunale, in alternativa a quella in confezione, oltre a rendere la risorsa idrica accessibile a tutti, consente: di ridurre gli impatti ambientali connessi al consumo umano di acqua, ossia i costi ambientali legati al trasporto su strada dell'acqua confezionata su lunghe distanze e al riciclo degli imballaggi usa e getta (bottiglie in plastica); di promuovere l'uso di bottiglie di vetro, altamente consigliabile per la tutela della salute umana in quanto non rilasciano ftalati.
- La promozione della fitodepurazione consente un uso ambientale di indubbia rilevanza: migliora il paesaggio con la presenza di aree verdi e umide; consente la rigenerazione delle falde acquifere mediante la dispersione, ove consentito dalla normativa; il materiale vegetale usato per depurare può essere impiegato in bioedilizia o in altri settori manifatturieri (es. canapa); può innescare cambiamenti microclimatici desiderabili.

**TRICASE E L'IMPIANTO DI AFFINAMENTO A FINI IRRIGUI - OPERA INCOMPIUTA DI PUGLIA:** a Tricase bisognerà affrontare il problema specifico dell'impianto di affinamento delle acque reflue a fini irrigui, bloccato da 10 anni a causa del mancato collaudo. Pur rappresentando un grave sperpero di risorse pubbliche ad opera delle precedenti amministrazioni comunali (più di 5 milioni di euro!), oggi è necessario valutare, anche con l'ausilio di tecnici competenti, tutte le opzioni che ne consentano un funzionamento sostenibile economicamente, sempre che sia possibile. Sarà comunque avviato un approfondimento mirato a chiarire tutte le responsabilità dei soggetti coinvolti nella vicenda, per la quale sono ancora pendenti diversi processi per un possibile futuro esborso da parte del Comune di più di un milione di euro!

### **STOP ALLA CONDOTTA SOTTOMARINA DA 8 MILIONI DI EURO**

L'uscente amministrazione comunale ha inserito nella programmazione pluriennale la realizzazione di una condotta sottomarina da 8 milioni di euro per lo scarico a largo della costa delle acque reflue depurate. Tale opera faraonica, il cui funzionamento richiederebbe un enorme consumo di energia e quindi elevati costi di gestione e ambientali, rappresenterebbe un altro grave sperpero di risorse pubbliche a fronte di nessun reale beneficio: non consentirebbe comunque la rimozione del divieto di balneazione nell'insenatura del "Canale del Rio"; sposterebbe a largo della costa lo scarico di acque che a breve, una volta terminati i lavori di potenziamento del depuratore comunale, saranno depurate ad elevati livelli. Le azioni da noi programmate, al contrario, punteranno, nel medio/lungo termine, al totale riuso delle acque depurate, di modo che sia di fatto eliminato lo scarico in mare per la gran parte dell'anno. Di conseguenza, nella prima programmazione utile, tale opera pubblica sarà stralciata.

### **GESTIONE RIFIUTI: TRICASE RIFIUTI ZERO**

I rifiuti possono essere definiti come materiali che hanno esaurito la loro utilità. Di per sé nessun materiale esaurisce definitivamente la sua utilità, ma per alcuni di essi i costi, anche e soprattutto ambientali, dei trattamenti di riciclo sono tali da rendere sconveniente la loro conversione in nuova materia prima. Per alcuni materiali, poi, non sono state neanche approntate le tecnologie adatte a permettere il loro riciclo.

Immettere nell'ambiente materiali e sostanze di cui sia sconveniente o impossibile il riciclo dovrebbe essere vietato, in quanto non potrebbero che essere destinati alle discariche o all'incenerimento, entrambe destinazioni insostenibili dal punto di vista ambientale e della salute umana.

In assenza di una normativa che costringa i produttori a progettare e commercializzare solo beni in materiale biodegradabile o di cui sia possibile il riciclo, un grande potere può essere esercitato dai consumatori con le loro scelte d'acquisto, scegliendo di non comprare beni in tutto o in parte non riciclabili e non biodegradabili. L'amministrazione comunale può svolgere, in questo senso, un importante ruolo informativo e di sensibilizzazione e può premiare i comportamenti virtuosi di consumatori e commercianti.

Riciclare i materiali di cui sono composti i prodotti che acquistiamo, però, non è sufficiente. Il riciclo, infatti, è pur sempre un'attività con degli impatti ambientali, in termini di consumo di energia e di produzione di scarti, quindi di nuovi rifiuti. Per questo motivo una gestione virtuosa dei rifiuti deve tendere prioritariamente alla loro riduzione. Per ridurre la produzione di rifiuti è fondamentale incentivare il riuso che, a differenza del riciclo, consiste in tutte quelle operazioni che potremmo definire di "manutenzione" e che permettono ad un bene o ad un materiale di continuare ad essere utilizzato secondo la sua originaria destinazione. Gli esempi più immediati di pratiche di riuso possono individuarsi nell'uso di imballaggi "vuoto a rendere" (es. bottiglie di vetro da riconsegnare al rivenditore che, dopo il lavaggio e la sterilizzazione, li reimpiega come imballaggi), nella manutenzione e riparazione di piccoli e grandi elettrodomestici e, ancora, nella

gestione efficiente della raccolta degli indumenti usati in buone condizioni. Molto spesso queste pratiche non sono diffuse per il semplice fatto che non esistono sul territorio operatori che le attuano (es. laboratori di riparazione o piccoli negozi di indumenti usati) ed è quindi importante che un'amministrazione locale ne supporti la nascita ed il funzionamento, partendo dalla sensibilizzazione dei cittadini.

Un esempio di semplice buona pratica di riuso, che non richiede alcuna attività di manutenzione, è quella di riutilizzare per la spesa sempre la medesima borsa in tessuto o in altro materiale riciclabile.

Disincentivare il consumo di prodotti non riciclabili, incentivare il riuso e la riduzione dei rifiuti, anche riciclabili, rappresentano le azioni portanti della cosiddetta strategia rifiuti-zero, che trova peraltro le sue radici nella pianificazione europea.

Un discorso a parte merita la gestione della cosiddetta frazione organica dei rifiuti, ossia fondamentalmente degli scarti di cucina (scorie dei frutti, residui dei pasti, alimenti scaduti, etc) e dei piccoli scarti di materiale vegetale derivanti dalla cura del giardino (erba secca, foglie, etc). Tutto questo materiale che attualmente finisce in discarica o all'incenerimento a causa della mala gestione del governo regionale e di quello comunale delle passate amministrazioni, sarebbe in realtà un'importante risorsa da valorizzare. La parte cosiddetta umida dei rifiuti alimentari e vegetali, infatti, se sottoposta a compostaggio aerobico, può essere trasformata in sostanza organica di buona qualità, preziosa per conservare e tutelare la fertilità dei terreni, agricoli e non (anche del proprio giardino o del terriccio dei vasi sul balcone di casa). La prima forma di compostaggio che dovrebbe essere incentivata è quella domestica, in quanto promuove un comportamento consapevole da parte dei cittadini e consente di alleggerire i costi della raccolta pubblica e del conferimento, con risparmi che possono direttamente tradursi (alcuni solo nel lungo periodo) in un abbassamento della tassa sui rifiuti. Per tutte le situazioni in cui non è possibile realizzare il compostaggio domestico, bisognerebbe programmare forme di compostaggio di comunità, che significa dotare il territorio comunale di piccole macchine in grado di trasformare i rifiuti organici in compost ed incentivare gli operatori della ristorazione e gli agricoltori a fare altrettanto.

L'avvio di una gestione virtuosa della frazione organica dei rifiuti urbani (che rappresenta circa il 35% del rifiuto totale) è indispensabile anche per raggiungere la percentuale di raccolta differenziata imposta dall'Unione Europea, pari al 65%. Oggi nel Comune di Tricase la raccolta differenziata si attesta intorno al 30% e ciò determina l'applicazione della sanzione massima (ecotassa) per il mancato adeguamento alle percentuali previste, con un aggravio di costi che si ripercuote sulla tassa sui rifiuti (TA.RI.) pagata dai cittadini. La

#### **AZIONI:**

- Una specifica e assidua attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei cittadini dovrà essere portata avanti con la collaborazione delle associazioni del territorio, sia nelle scuole che negli ambienti di lavoro che in incontri pubblici. Sarà istituito uno sportello specifico che fornisca informazioni e assistenza continuativa ai cittadini, raccolga dati e organizzi sistematicamente eventi informativi e di confronto pubblico sul tema rifiuti e sulle evoluzioni che riguardano il territorio comunale.
- Saranno studiate forme di premialità (fra cui un marchio collettivo "eco") per gli operatori commerciali ed i cittadini virtuosi, ossia per coloro che contribuiscono alla riduzione dei rifiuti (es. negozi alla spina; bar e ristoranti che optano per il vuoto a rendere; cittadini che usano pannolini lavabili; etc.) e al miglioramento della raccolta differenziata, anche attraverso sconti sulla TAssa sui Rifiuti (TA.RI.).
- Una specifica programmazione, preceduta da un'accurata analisi e da un confronto con gli operatori interessati, sarà elaborata per la gestione della frazione organica dei rifiuti, dando priorità alle azioni di promozione del compostaggio domestico, compresa l'attività di formazione per la buona gestione della compostiera, e garantendo nel tempo tutoraggio e

controlli.

- Saranno condotti opportuni approfondimenti finalizzati a verificare ed eventualmente perseguire l'equità nell'applicazione della tassa sui rifiuti, sulla base dell'effettiva produzione degli stessi da parte delle diverse utenze.
- Verranno studiate soluzioni adeguate per rendere meno oneroso lo smaltimento degli inerti da demolizione e da ristrutturazione (modifica del regolamento sui rifiuti assimilati, accordi con gli operatori specializzati, nascita di imprese locali).
- Solo dopo aver diffuso adeguatamente la cultura della riduzione e del riuso, si valuterà l'opportunità di installare macchine per la valorizzazione del rifiuto differenziato (eco-compattatori per lattine in alluminio e bottiglie e contenitori in plastica), che premiano con buoni o sconti i cittadini che conferiscono.
- Si incentiverà la nascita di imprese che lavano e sterilizzano i contenitori in vetro, anche attraverso varie forme di incentivo (es. marchio collettivo "eco") alle attività artigianali di trasformazione e conservazione di prodotti alimentari che acquistano contenitori in vetro lavati e sterilizzati nel rispetto della logica del riuso.
- Si incentiverà la nascita di attività di riparazione e di baratto dell'usato anche attraverso la messa a disposizione di immobili di proprietà comunale.
- Stop allo spreco di carta: saranno attuati tutti gli interventi atti ad eliminare gli sprechi di carta negli uffici e nei servizi comunali, anche attraverso attività formative di alfabetizzazione informatica dei cittadini e di diffusione dell'identificazione digitale.
- Stop mozziconi di sigarette per strada: si promuoveranno iniziative specifiche per la diffusione di raccogli-mozziconi personali e collettivi nei luoghi di maggiore frequentazione.

#### **SINERGIE:**

- La riduzione dell'uso di imballaggi, soprattutto di quelli alimentari in plastica, attraverso una maggiore diffusione e consumo di prodotti venduti sfusi, oltre a consentire una riduzione dei

rifiuti e quindi dei costi del loro smaltimento/riciclo, permette di recuperare modalità di conservazione meno pericolose per la salute: contenitori in vetro, ceramica, legno, etc, infatti, non rilasciano ftalati (vedi collegamento con le iniziative sul tema acqua).

- La nascita di attività dedicate alla riparazione e al commercio dell'usato crea nuovi posti di lavoro sul territorio.

#### **MOBILITÀ**

Tricase ha oggi la necessità di essere ripensata sotto l'aspetto della mobilità urbana e dei trasporti in considerazione delle quotidiane esigenze ed abitudini dei cittadini di spostarsi da un luogo all'altro della città e dell'attuale crescente numero di veicoli in circolazione.

In controtendenza rispetto alle passate amministrazioni, che hanno offerto nel tempo soluzioni frammentarie e inefficaci, la nostra idea di mobilità parte da una visione organica e da alcune premesse fondamentali.

Per elaborare un serio piano strategico per la mobilità cittadina è necessario avere anzitutto un'idea di quale sia o tenda ad essere in futuro la vita della città dal punto di vista economico e sociale, visione che deve necessariamente nascere dall'ascolto e da una partecipazione dei cittadini quanto più larga ed analitica possibile.

In qualsivoglia prevista forma di sviluppo della città, è poi necessario programmare una riduzione della circolazione e del numero dei veicoli a motore per l'impatto negativo sulla salute, l'ambiente e la qualità della vita, cercando di rendere gli spazi pubblici il più possibile accessibili e fruibili anche dalle categorie più deboli. Per far ciò, bisogna tenere sempre a mente che un'inversione di tendenza delle abitudini cittadine non può prescindere da un cambiamento culturale a cui

l'amministrazione può e deve dare un contributo significativo, fermo e costante, consapevole di un'evoluzione graduale e suscettibile di puntualizzazioni, continue ma pur sempre fedeli all'obiettivo.

La nostra analisi dovrà necessariamente contemplare l'interesse del territorio comunale dimensionata su quattro livelli da raccordare in maniera armonica e più funzionale possibile: un livello strettamente urbano; un livello extraurbano di collegamento delle frazioni, marine e periferie al capoluogo; un livello di accessibilità al territorio comunale che consideri il flusso commerciale e turistico; un livello di rete di viabilità secondaria nell'ambito rurale.

La pianificazione degli interventi poggerà su alcune fondamentali valutazioni riguardanti:

- la possibilità di intervenire con piccole opere strutturali strategiche e funzionali, a basso impatto ambientale come: raccordi e aree di interscambio; parcheggi (con particolare riguardo alla zona ospedale e a piazza Cappuccini); piste ciclabili e pedonabili; sentieristica; eliminazione, ove possibile, dei marciapiedi a scalino e conseguente livellamento della carreggiata all'area pedonale; particolare accorgimento sarà riservato alle barriere architettoniche;
- l'impatto sul decongestionamento ottenibile mediante l'implementazione delle tecnologie informatiche nell'erogazione dei servizi comunali e per l'espletamento delle pratiche burocratiche (servizi on-line fruibili da casa e consegne a domicilio);
- la possibilità/opportunità di rilocalizzare i servizi e gli uffici pubblici (trasferimento degli uffici comunali; trasferimento/accorpamento delle scuole pubbliche; etc);
- le opportunità legate all'introduzione di una rete adeguata di trasporto pubblico, di forme di incentivazione del car pooling e car/ride sharing, dell'uso della bicicletta e di mezzi privati elettrici, anche mediante l'installazione di colonnine di rifornimento; obiettivo primario sarà offrire delle alternative in un sistema integrato di trasporto e mobilità basato su diversi mezzi (bici, risciò, navette e mezzi elettrici, trenino turistico, percorsi pedonali) e aree di interscambio, in definitiva, sull'intermodalità;
- gli interventi per pervenire ad una percorribilità della rete stradale urbana ottimale in base ad una valutazione di sostenibilità e vivibilità dei residenti nei vari quartieri della città, con monitoraggio periodico e partecipazione cittadina alla riformulazione di soluzioni più adeguate (sistema reticolare di circolazione ed arterie primarie di comunicazione; percorsi obbligati e sensi unici; ZTL nel centro storico ed isolati specifici e ZTL temporali; segnaletica verticale ed orizzontale ed illuminazione adeguate; controllo e vigilanza più incisivi; raccordi adeguati e utili con le tangenziali);
- le forme di sensibilizzazione più incisive ed adeguate che l'amministrazione dovrà portare avanti sul tema della sostenibilità presso scuole, ospedale, associazioni di categoria e cittadinanza, in stretta collaborazione con il corpo di polizia urbana.